



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 RICCIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
Viale Einaudi, 25 - 47838 Riccione (RN) – Tel.: 0541/697754
PEO: rnic81400q@istruzione.it - PEC: rnic81400q@pec.istruzione.it

P.T.O.F.

2022/2025



**“L’educazione inclusiva dev’essere appassionata di futuro.
La vera valutazione è quella che confronta ognuno con sé
stesso.” A. Canevaro**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC N. 1 RICCIONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12265** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 114** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 115** Aspetti generali
- 116** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico favorisce l'immigrazione da varie regioni italiane e dall'estero, infatti lo sviluppo economico del territorio ha garantito benessere e occupazione a una vasta fascia di popolazione. Le famiglie, di varia tipologia (mononucleari, tradizionali, ricostituite, allargate, ecc.), si prendono cura dei figli e rispondono in modo soddisfacente ai loro bisogni soprattutto durante il periodo autunno-inverno. Notevoli le opportunità offerte dal territorio nell'ambito dello sport.

Vincoli

La vita dei residenti, anche di coloro che non sono direttamente impegnati nelle attività turistiche, risente della ciclicità stagionale e subisce modificazioni profonde nei periodi estate/inverno. La popolazione scolastica è costituita da fasce di livello sociale e culturale diversificate in modo significativo. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana raggiunge nel nostro Istituto la percentuale del 13%. Il rapporto studenti - insegnante pur essendo adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola è di gran lunga superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Ente locale finanzia diversi progetti volti all'integrazione, al recupero e al potenziamento e offre interventi di assistenza, solidarietà e socializzazione. Di particolare rilevanza il progetto Scuola Beni Culturali, Ambientali e Naturali nato dalla progettazione pedagogica delle scuole d'infanzia comunali,



39 anni fa ed esteso anche alle scuole di ogni ordine e grado. La sezione locale della Croce Rossa Italiana mette a disposizione della scuola volontari da affiancare ad alunni provenienti dall'estero o in disagio socio -culturale quale supporto nell'attività didattica.

VINCOLI

Alcuni alunni di cittadinanza non italiana evidenziano difficoltà di integrazione e necessitano di acquisire gli strumenti di base della comunicazione in italiano L2. Per effetto della crisi economica è aumentato il numero delle famiglie con disagio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i plessi sono in buone condizioni; in particolare tre di essi sono di recente costruzione e presentano pertanto ambienti e spazi gradevoli e adeguati allo svolgimento dell'attività didattica. L'APS (Associazione di Promozione Sociale, costituita dai genitori, "RICCIONE SCUOLA 5.0), con i proventi delle diverse manifestazioni organizzate nei singoli plessi, finanzia, in particolare, l'acquisto di strumentazione relativa alle TIC. Nelle diverse sedi sono presenti laboratori d'informatica, di arte e immagine, di musica e di scienze. Tutti i punti di erogazione del servizio scolastico dispongono di ampi giardini. Il numero di laboratori medi per sede è di due punti superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Il numero di tablet per 100 studenti è superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale, grazie a progetti realizzati sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado. Il numero di LIM/Digital Board per 100 studenti è inferiore solo al dato regionale. La scuola dispone di 6 biblioteche, con un patrimonio librario superiore ai 5500 volumi. L'organico della scuola è stabile: più del 75% è di ruolo e ha titolarità da almeno 5 anni. Dall'anno scolastico 2022/2023 il nostro istituto ha un nuovo Dirigente Scolastico.

Vincoli

Le risorse finanziarie a disposizione consentono sempre un'adeguata manutenzione periodica della strumentazione tecnologica. Nei plessi tutte le classi sono dotate di LIM e Digital Board, in generale, alcune sedi più di altre necessitano di un ammodernamento della strumentazione relativa alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Mancano laboratori mobili e spazi alternativi di apprendimento. Il numero di computer per 100 studenti è leggermente inferiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC N. 1 RICCIONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RNIC81400Q
Indirizzo	VIALE L. EINAUDI N. 25 RICCIONE 47838 RICCIONE
Telefono	0541697754
Email	RNIC81400Q@istruzione.it
Pec	rnic81400q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic1riccione.it

Plessi

ADA SAVIOLI (IC 1 RICCIONE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA81401L
Indirizzo	VIALE FUCINI 20 RICCIONE 47838 RICCIONE

A. BRANDI - IC N. 1 RICCIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE81401T
Indirizzo	VIA FINALE LIGURE, 35 RICCIONE 47838 RICCIONE
Numero Classi	18



Totale Alunni	370
---------------	-----

S. LORENZO IN STRADA (IC 1 RIC) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RNEE81402V
--------	------------

Indirizzo	VIA BERGAMO 3 FRAZ. S. LORENZO IN STRADA 47838 RICCIONE
-----------	--

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	229
---------------	-----

GEO CENCI (IC 1 RICCIONE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RNMM81401R
--------	------------

Indirizzo	VIALE EINAUDI, 23 - VIA MANTOVA RICCIONE 47838 RICCIONE
-----------	--

Numero Classi	23
---------------	----

Totale Alunni	526
---------------	-----

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2012/2013 sono state unite in un'unica istituzione, l'Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado con a capo un unico Dirigente.

Con Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, sono stati costituiti gli ambiti territoriali previsti dall'art. 1 comma 66 della Legge n. 107/15 per la regione Emilia-Romagna, tali ambiti rappresentano un adempimento strategico per il funzionamento delle scuole e per il personale docente, per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, il fabbisogno per i progetti e le convenzioni.



A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 è stata definita la suddivisione del territorio della regione in 22 ambiti territoriali.

L'Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione appartiene all'ambito n. 22 - Distretto Rimini Sud.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	52



Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	32

Approfondimento

L'organico della scuola è stabile infatti:

- il 75% dei docenti è in servizio nell'istituto da più di 5 anni;
- circa l'80% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato.

Dall'anno scolastico 2022/2023 ha preso servizio un nuovo Dirigente Scolastico.



Aspetti generali



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Vision

La Vision rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungo termine:

"UNA SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI , RIFERIMENTO COSTANTE PER LA COMUNITÀ EDUCANTE IN CUI OPERA E CON LA QUALE INTERAGISCE IN UN PROCESSO CONTINUO DI SCAMBIO RECIPROCO"

Una scuola di tutti e per tutti: inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni bambino il successo formativo; una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.



Riferimento costante per la comunità educante: centro d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio, in grado di leggere i cambiamenti sociali e di interpretarli per progettare il futuro, in una prospettiva che parte dal locale per arrivare al globale.

La Mission

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione:

- gode dell'autonomia didattica;
- opera scelte curriculari con flessibilità;
- progetta un'offerta formativa calibrata per promuovere "il pieno sviluppo della persona umana" ;
- esplica la propria Mission per perseguire finalità educative, formative e didattiche.

L'istituto attiva le seguenti strategie per attuare e rendere concreti i principi a cui la scuola si ispira secondo un modello di:

1. SCUOLA FORMATIVA che:

a. coordina i rapporti scuola-famiglia per condividere l'unitarietà e la coerenza del progetto educativo;

- presta attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare buone prassi didattiche, adatte alle capacità di ciascuno, per la rimozione degli ostacoli che impediscono lo sviluppo delle proprie potenzialità;
- pone attenzione al merito, in modo da perseguire il successo formativo dell'alunno;
- fa acquisire agli alunni le abilità di base e le conoscenze della convivenza democratica aiutandoli a raggiungere un buon grado di autonomia e a sviluppare capacità logiche, creative, operative, espositive e di apprendimento;
- favorisce la partecipazione consapevole dei ragazzi alle attività curriculari ed extracurriculari della scuola, potenziando la conoscenza dei linguaggi e l'uso critico degli strumenti.

2. SCUOLA ORIENTATIVA... IN PROGRESS che

- costruisce una ricca rete di relazioni per valorizzare risorse e culture presenti nell'ambiente e per sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, artistico, geografico, economico ...;
- garantisce la continuità del processo formativo tra i diversi ordini di scuola;



- aggiorna la professionalità dei docenti, quali promotori dell'apprendimento, valorizzando competenze, capacità e abilità specifiche;
 - garantisce la sicurezza degli alunni e degli operatori della scuola e assicura la loro privacy.
3. SCUOLA INCLUSIVA...IN MOVIMENTO che
- promuove il rapporto di collaborazione con gli altri e considera la diversità, l'emarginazione e il disagio come risorsa per far acquisire a tutti e ognuno la consapevolezza e le competenze per affrontarli con autonomia e giudizio nell'ottica della convivenza civile;
 - individua e rimuove gli ostacoli che impediscono all'alunno di raggiungere la propria autorealizzazione.
4. SCUOLA DEL RECUPERO E DELLA PREVENZIONE che
- finalizza i propri interventi per rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, per superare le situazioni di svantaggio socioculturale e rendere gli alunni consapevoli dei valori morali e civili.
5. SCUOLA DELL'IDENTITÀ che
- accompagna il bambino dall'età prescolare alle soglie dell'adolescenza aiutandolo a comprendere la propria dimensione corporea e socio-affettiva e il proprio ruolo nella famiglia e nella società formandone la personalità.
6. SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO che
- rende gli alunni competenti e capaci di agire nel proprio ambiente e li aiuta a diventare cittadini attivi, in cammino per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Ridurre l'insuccesso scolastico, in particolare per gli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati.



Mantenere la percentuale di alunni che hanno superato l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione con voto inferiore a 8 (otto).

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica ed italiano delle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Portare tutte le classi seconde della scuola primaria al conseguimento di un punteggio medio in linea con i valori di riferimento o superiore ad essi.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo, in quanto scuole pubbliche statali, "concorrono a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione".

La scuola è un'agenzia educativa in movimento che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

La conoscenza può produrre mutamenti significativi nel sistema di valori, pertanto la scuola assume con consapevolezza il compito di contribuire a questo processo stimolando e favorendo la diffusione del sapere e promuove la formazione di capacità e atteggiamenti per formare cittadini attivi, empatici, flessibili, aperti al cambiamento e alla diversità.

"La scuola non si muove in condizioni di emergenza, ma si muove sul binario del miglioramento organizzativo perché nessuno si senta come non appartenente, non pensato e quindi non accolto."
(A. Canevaro)

La deontologia professionale dei docenti si basa sul concetto di responsabilità e assolve a due funzioni: la tutela e la garanzia degli alunni la tutela e la garanzia dell'autonomia professionale e dell'istituzione scolastica.

Il docente : valuta gli alunni con equità e trasparenza,

- gode dell'autonomia didattica;
- opera scelte curriculari con flessibilità;
- progetta un'offerta formativa calibrata per promuovere "il pieno sviluppo della persona umana" ;
- esplica la propria Mission per perseguire finalità educative, formative e didattiche;
- coordina i rapporti scuola-famiglia per condividere l'unitarietà e la coerenza del progetto educativo;
- presta attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare buone prassi didattiche, adatte alle capacità di ciascuno, per la rimozione degli ostacoli che



impediscono lo sviluppo delle proprie potenzialità;

- pone attenzione al merito, in modo da perseguire il successo formativo dell'alunno;
- fa acquisire agli alunni le abilità di base e le conoscenze della convivenza democratica aiutandoli a raggiungere un buon grado di autonomia e a sviluppare capacità logiche, creative, operative, espositive e di apprendimento;
- favorisce la partecipazione consapevole dei ragazzi alle attività curricolari ed extracurricolari della scuola, potenziando la conoscenza dei linguaggi e l'uso critico degli strumenti;
- costruisce una ricca rete di relazioni per valorizzare risorse e culture presenti nell'ambiente e per sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, artistico, geografico, economico etc.; garantisce la continuità del processo formativo tra i diversi ordini di scuola; aggiorna la professionalità dei docenti, quali promotori dell'apprendimento, valorizzando competenze, capacità e abilità specifiche; garantisce la sicurezza degli alunni e degli operatori della scuola e assicura la loro privacy; scuola inclusiva...in movimento promuove il rapporto di collaborazione con gli altri e considera la diversità, l'emarginazione e il disagio come risorsa per far acquisire a tutti e ognuno la consapevolezza e le competenze per affrontarli con autonomia e giudizio nell'ottica della convivenza civile; individua e rimuove gli ostacoli che impediscono all'alunno di raggiungere la propria autorealizzazione; scuola del recupero e della prevenzione;
- costruisce una ricca rete di relazioni per valorizzare risorse e culture presenti nell'ambiente e per sensibilizzare gli alunni alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, artistico, geografico, economico etc.;
- garantisce la continuità del processo formativo tra i diversi ordini di scuola;
- aggiorna la professionalità dei docenti, quali promotori dell'apprendimento, valorizzando competenze, capacità e abilità specifiche;
- garantisce la sicurezza degli alunni e degli operatori della scuola e assicura la loro privacy;
- promuove il rapporto di collaborazione con gli altri e considera la diversità, l'emarginazione e il disagio come risorsa per far acquisire a tutti e ognuno la consapevolezza e le competenze per affrontarli con autonomia e giudizio nell'ottica della convivenza civile;
- individua e rimuove gli ostacoli che impediscono all'alunno di raggiungere la propria autorealizzazione;
- finalizza i propri interventi per rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, finalizza i propri interventi per rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali,



- per superare le situazioni di svantaggio socio-culturale e rendere gli alunni consapevoli dei valori morali e civili; scuola dell'identità;
- accompagna il bambino dall'età prescolare alle soglie dell'adolescenza aiutandolo a comprendere la propria dimensione corporea e socio-affettiva e il proprio ruolo nella famiglia e nella società formandone la personalità;
 - rende gli alunni competenti e capaci di agire nel proprio ambiente e li aiuta a diventare cittadini attivi, in cammino per portare il mondo sulla strada della sostenibilità;
 - promuove il rispetto della dignità umana collabora con le famiglie e le istituzioni del territorio favorisce la crescita dell'alunno considera importante il raggiungimento degli obiettivi senza trascurare il recupero e il potenziamento è disponibile all'ascolto e al confronto aiuta gli alunni nelle scelte di orientamento;
 - promuove il rispetto della dignità umana;
 - collabora con le famiglie e le istituzioni del territorio;
 - favorisce la crescita dell'alunno;
 - considera importante il raggiungimento degli obiettivi senza trascurare il recupero e il potenziamento;
 - è disponibile all'ascolto e al confronto;
 - aiuta gli alunni nelle scelte di orientamento;
 - valuta gli alunni con equità e trasparenza;
 - non diffonde informazioni riservate;
 - partecipa all'elaborazione delle regole e si impegna a farle rispettare;

Operando in tal modo si riduce la dispersione scolastica e si facilita l'innalzamento del successo formativo, attraverso:

- organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività, flessibilità (costituzione di gruppi di interesse, di livello, di approfondimento, a sezioni/classi aperte ...);
- diversificazione delle strategie per sapere, come imparare ad imparare, imparare a pensare;
- utilizzo di linguaggi diversi multimedialità, libro, musica, corpo (palestra - teatro);
- ricerca attraverso la progettazione integrata con il Territorio;
- studio precoce della lingua inglese come strumento di meta-conoscenza e integrazione;
- promozione di momenti di riflessione e studio personale per consolidare le conoscenze acquisite;
- richiesta a ciascuno di ciò che può dare attraverso l'impegno e la responsabilizzazione personale e della famiglia.



Per raggiungere tali obiettivi formativi i docenti ricorrono anche all'ampliamento dell'offerta formativa, declinata nello specifico per ogni anno scolastico e approvata dal Collegio docenti. Tale documentazione è pubblicata sul sito dell'Istituto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Attività previste
Programmazione per competenze	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a corsi di formazione interni e/o di ambito.• Didattica per competenze	<ul style="list-style-type: none">• Adozione della certificazione delle competenze.• Percentuale dei docenti formati.	<ul style="list-style-type: none">• Confronto fra dipartimenti interdisciplinari (verbali).• Attestati di partecipazione a corsi esterni.	Incontri in verticale per discipline
Revisione dei curricula	Stesura di un documento condiviso	Documento	Percentuale di docenti che conoscono il curriculum e delle loro discipline mediante il confronto tra docenti dei dipartimenti dei diversi ordini di scuola	Incontri in verticale per discipline
Valutazione	Risultati omogenei in uscita	I risultati delle prove	<ul style="list-style-type: none">• Confronto tra classi parallele e dipartimenti monodisciplinari.• Riminirete: monitoraggio dell'andamento scolastico degli alunni in uscita dopo il primo	Calendarizzazione e somministrazione delle prove per classi parallele le



			anno di scuola secondaria di secondo grado	

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- Rimini rete: progetto di analisi statistiche sui curricoli degli studenti della provincia di Rimini, finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per monitorare i risultati a distanza.
- Valutazione e programmazione per progettare un percorso di apprendimento verso le competenze. Gli insegnanti sono progettisti e un'azione fondamentale della loro professione è la progettazione del curricolo e delle esperienze di apprendimento partendo dalle indicazioni ministeriali che specificano ciò che gli studenti dovrebbero sapere ed essere in grado di fare al termine del percorso scolastico in una certa disciplina. Le Indicazioni Nazionali costituiscono un quadro di riferimento che permette di identificare le priorità dell'insegnamento e orienta nella progettazione del percorso scolastico e delle modalità di valutazione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Per innovare è necessario sostituire gradualmente le vecchie pratiche programmatiche, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 2012, attraverso la diffusione della cultura e la pratica della valutazione della comprensione profonda in riferimento all'acquisizione di competenze;
- la progettazione di un curricolo per competenze e in continuità verticale, secondo quanto previsto dalle indicazioni Nazionali del 2012;
- utilizzo di modalità di rilevazione e valutazione delle competenze comuni tra i diversi gradi scolastici;
- l'innovazione delle attività didattiche attraverso la creazione di ambienti di apprendimento significativo;
- la diffusione della cultura e la pratica della valutazione della comprensione profonda in riferimento all'acquisizione di competenze;
- All'interno del nostro istituto, includendo i tre ordini di scuola, si è formato un gruppo di ricerca-azione sulla programmazione per competenze e valutazione.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



- Per arricchire e migliorare l'offerta formativa i docenti del nostro istituto interagiscono con gli Enti e le Associazioni del Territorio, in particolare
- IL COMUNE
- PIANI DI ZONA
- ASL
- ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE DEL TERRITORIO
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (CRI, AVIS, GUARDIE ECOLOGICHE)
- APS (associazione dei genitori)
- RIMININRETE
- RIMINI LUG
- "CON I BAMBINI"
- RETI CON ALTRI ISTITUTI COMPRENSIVI
- PIANO ESTATE
- UNICEF



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Prevenire l'insuccesso scolastico, in particolare per gli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati.

Traguardo

Realizzare progetti in verticale volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di strategie/buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità e al successo formativo di ogni singolo alunno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica delle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare tutte le classi seconde della scuola primaria al conseguimento di un punteggio medio in linea con i valori di riferimento o superiore ad essi.

● Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti del progetto formativo degli studenti in uscita dall'istituto.

Traguardo

Analizzare i dati del portale Rimininrete per valutare sulla distanza le ricadute dei percorsi scolastici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Programmazione per competenze**

Risultati attesi

Partecipazione a corsi di formazione interni e/o di ambito

Didattica per competenze

Indicatori di monitoraggio

Adozione della certificazione delle competenze

Percentuale di docenti formati

Modalità di rilevazione

Confronto tra dipartimenti interdisciplinari (verbali)

Foglio firme corsi interni

Attestati di partecipazione a corsi esterni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Prevenire l'insuccesso scolastico, in particolare per gli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati.

Traguardo

Realizzare progetti in verticale volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di strategie/buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità e al successo formativo di ogni singolo alunno.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica delle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare tutte le classi seconde della scuola primaria al conseguimento di un punteggio medio in linea con i valori di riferimento o superiore ad essi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti del progetto formativo degli studenti in uscita dall'istituto.

Traguardo

Analizzare i dati del portale Riminirete per valutare sulla distanza le ricadute dei percorsi scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Da definirsi
Risultati attesi	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine maggior confronto tra docenti lavorare per equipe pedagogiche migliorare l'ambiente d'apprendimento coniugare equità ed eccellenza Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine preparazione in uscita più omogenea

Attività prevista nel percorso: Revisione dei curricoli di istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Risultati attesi Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione Stesura di un documento condiviso documento % di docenti che conoscono il curricolo relativo alla propria disciplina attraverso il confronto tra docenti dei dipartimenti e dei diversi ordini di scuola



Risultati attesi

Stesura/revisione del documento Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine confronto tra docenti dei diversi ordini consolidamento della verticalizzazione Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine consolidamento e potenziamento delle competenze in uscita

Attività prevista nel percorso: Un successo per tutti

Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Progettare per competenze in interdisciplinarietà.
Risultati attesi	Migliorare l'apprendimento per il successo formativo di tutti gli alunni.

● Percorso n° 2: Valutazione

Confronto fra docenti per definire ed utilizzare criteri di valutazione condivisi.

Utilizzo di prove standardizzate per classi parallele

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire l'insuccesso scolastico, in particolare per gli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati.



Traguardo

Realizzare progetti in verticale volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di strategie/buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità e al successo formativo di ogni singolo alunno.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica delle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare tutte le classi seconde della scuola primaria al conseguimento di un punteggio medio in linea con i valori di riferimento o superiore ad essi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

○ Risultati a distanza



Priorità

Monitorare gli esiti del progetto formativo degli studenti in uscita dall'istituto.

Traguardo

Analizzare i dati del portale Riminirete per valutare sulla distanza le ricadute dei percorsi scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Continuità e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre



ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro che con un approccio positivo analizzano i dati del portale RiminiRete e attraverso una corretta informazione condividono con i colleghi dell'IC gli stessi dati.

Attività prevista nel percorso: Prove standardizzate per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari - scuola secondaria di primo grado Team per classi parallele - scuola primaria
Risultati attesi	Preparazione e valutazione in uscita omogenea



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Riminirete: progetto di analisi statistiche sui curricoli degli studenti della provincia di Rimini, finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per monitorare i risultati a distanza.

Valutazione e programmazione a ritroso: la progettazione a ritroso di Wiggins e McTighe può essere una via possibile per progettare un percorso di apprendimento verso le competenze. Gli insegnanti sono progettisti. Un'azione fondamentale della loro professione è la progettazione del curricolo e delle esperienze di apprendimento partendo dalle indicazioni ministeriali che specificano ciò che gli studenti dovrebbero sapere ed essere in grado di fare al termine del percorso scolastico in una certa disciplina. Le Indicazioni Nazionali costituiscono un quadro di riferimento che permette di identificare le priorità dell'insegnamento e orienta nella progettazione del percorso scolastico e delle modalità di valutazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per innovare è necessario sostituire gradualmente le vecchie pratiche programmatiche, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 2013, attraverso la.

- la diffusione della cultura e la pratica della valutazione della comprensione profonda in riferimento all'acquisizione di competenze;
- la progettazione di un curricolo per competenze e in continuità verticale, secondo quanto previsto dalle indicazioni Nazionali del 2013;



- l'utilizzo di modalità di rilevazione e valutazione delle competenze comuni tra i diversi gradi scolastici;
- l'innovazione delle attività didattiche attraverso la creazione di ambienti di apprendimento significativo.

All'interno del nostro istituto, includendo i tre ordini di scuola, si è formato un gruppo di ricerca-azione sotto la supervisione della dott.ssa I. Summa, che lavora sulla programmazione per competenze a ritroso (PaR, Wiggins, McTighe).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per arricchire e migliorare l'offerta formativa i docenti del nostro istituto interagiscono con gli Enti e le Associazioni del Territorio, in particolare:

IL COMUNE

PIANI DI ZONA

ASL

ASSOCIAZIONI E COOPERATIVE DEL TERRITORIO

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (CRI, AVIS, GUARDIE ECOLOGICHE)

APS (associazione dei genitori)

RIMINIRETE

RIMINI LUG

"CON I BAMBINI"

RETI CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL TERRITORIO



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aderiamo come istituto alla progettualità di PON e alle azioni previste dal P.N.R.R. (Italia Domani).

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Aspetti generali



Insegnamenti attivati

Curricolo verticale

Con la nascita dell'Istituto Comprensivo è sorta l'esigenza di un confronto tra i diversi ordini di scuola al fine di organizzare e descrivere il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2013/2014 i dipartimenti di italiano, inglese e matematica hanno elaborato i curricoli verticali delle tre discipline. Nell'anno scolastico 2014/2015 e 2015/2016 sono stati definiti i curricoli verticali delle altre discipline. Il curricolo verticale è stato costruito per "obiettivi di apprendimento" e per "traguardi di sviluppo di competenze" in relazione alle singole discipline: dai campi di esperienza della scuola d'infanzia, alle aree disciplinari della scuola primaria, fino alle discipline della secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato revisionato e aggiornato il curricolo d'istituto.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in



una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L. 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo armonico e completo capace di stimolare le molteplici intelligenze e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non associato o attribuito a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;

I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 riguardano sia la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, sia la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.



In questo nucleo si trova previsione e tutela di molti articoli della Costituzione in cui possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e per tutti i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5, legge 20 agosto 2019, n. 92)

È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi è necessario che inizi fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, poichè, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un modello di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica è ripartito secondo le seguenti modalità:

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Italiano, Storia, geografia + 11h Musica tot. 5h.	I e II Quadrimestre
Sviluppo Sostenibile	Scienze 5h + Arte + Ed. Motoria 2h / Tot. 9h	I e II Quadrimestre



Cittadinanza Digitale	Tecnologia 6h+2h altra disciplina su decisione del Consiglio di classe	I e II Quadrimestre
-----------------------	--	---------------------

EDUCAZIONE CIVICA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
a.s. 2022-2023

Scansione temporale e dei nuclei tematici di attività di educazione Civica per la scuola
Secondaria di primo grado.

Tempistica		Docenti/ discipline coinvolti	Classi coinvolte	Nuclei tematici
PRIMO QUADRIMESTRE	(MESE DI GENNAIO)	ALCUNE DISCIPLINE, CONCORDATE NEI SINGOLI CONSIGLI DI CLASSE	TUTTE LE CLASSI	LA "MEMORIA...PER NON DIMENTICARE" "RISPETTO DELL'INDIVIDUO"
SECONDO	ALMENO	TUTTE LE	CLASSI PRIME	SVILUPPO SOSTENIBILE- Agenda 2020/30



QUADRIMESTRE	DURANTE LA PRIMA SETTIMANA DI FEBBRAIO QUANDO È PREVISTA UNA "PAUSA" TRA I DUE QUADRIMESTRI	DISCIPLINE CURRICOLARI	CLASSI SECONDE	"PARI OPPORTUNITÀ "
			CLASSI TERZE	LA "LEGALITÀ ...CI RIGUARDA" "EDUCAZIONE ALLA PACE"

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione civica avrà un modulo realizzabile tra il primo e secondo quadrimestre : nella prima settimana di febbraio è prevista una pausa tra i due quadrimestri. Il periodo verrà dedicato ai seguenti nuclei tematici che coinvolgeranno tutte le discipline curriculari.

Tutti i docenti delle classi realizzeranno un'attività interdisciplinare in occasione del Giorno della Memoria dal titolo : La memoria per non dimenticare.

Classi prime: sviluppo sostenibile - Agenda 2020/30.

Classi seconde: pari opportunità.

Classi terze: "La legalità.... ci riguarda".

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di



educazione civica.

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, merita un'attenzione particolare, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso l'attività del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare sia l'ambiente naturale che quello umano in cui vivono maturando poi atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per tutti i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)



Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

La scuola è, così, chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali relativi a:

- diversabilità;
- difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e competenze;
- disturbi del comportamento stabili o transitori disagio socio - economico - culturale (alunni stranieri e/o alunni affidati e seguiti dai servizi sociali);
- gravi difficoltà nella conoscenza della lingua italiana per comunicare (alunni stranieri) certificati e documentati.

L'attenzione ai nostri studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo i BES non riguardano solo il singolo che ne è interessato, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Azioni messe in atto

Le azioni messe in atto sono di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione:

- organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.



- Coordinare la Commissione e i Gruppi di lavoro di ciascun plesso dell'Istituto. Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Compartecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti o istituti.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

"DIAPASON": DIDATTICA APERTA A SOLUZIONI NUOVE

- 1) Laboratori metacognitivi per alunni con DSA e con BES per favorire il successo scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento: scuola primaria classi terze, quarte e quinte - scuola secondaria di primo grado, classi prime, seconde e terze.
- 2) Laboratori: "Ippoterapia" - "Musicoterapia" - "Manipoliamo" - "Progetto: orto-didattico".
- 3) "Istruzione domiciliare".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo:

- ottenere migliori risultati nel profitto e nella socializzazione degli alunni attraverso l'introduzione di variabili nell'attività didattica
- imparare a utilizzare le strategie e gli strumenti operativi adeguati e facilmente applicabili, in base alle personali difficoltà, cercando di creare un metodo di studio utile;
- imparare ad apprendere privilegiando canali di apprendimento alternativi (immagini, schemi, mappe, elementi chiave, slide, audiolibri, sintesi vocali, power point, ecc...);

Competenze attese:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenze alfabetica funzionale.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI



Altro: personale sia interno che esterno

Risorse Materiali Necessarie

Laboratori: Musica

Aule: Aula generica

Strutture sportive: Palestra

INTEGRAZIONE ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni per l'Integrazione degli allievi di cittadinanza non italiana e in generale per alunni che presentino qualche difficoltà:

- Alfabetizzazione
- italiano L2 (per alunni di cittadinanza non italiana neoarrivati)
- Laboratori di supporto alla didattica per alunni in difficoltà (compiti a scuola)
- Cooperativa Eucrante (mediatori culturali): accoglienza agli alunni neoarrivati e comunicazione alle loro famiglie
- Progetto "Volontarie della Croce Rossa". La Croce Rossa Italiana locale mette a disposizione volontarie che opereranno coadiuvate dai docenti per potenziare percorsi di apprendimento facilitati nei vari plessi della nostra scuola.
- Corsi di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento. Verranno organizzati dalla scuola, tenendo conto della disponibilità dei docenti e delle risorse assegnate alla scuola, corsi di recupero di italiano e/o matematica e/o inglese indirizzati ad alunni con difficoltà di apprendimento e/o lacune pregresse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: rafforzare le competenze di base attraverso:

- l'alfabetizzazione;
- il recupero delle lacune pregresse
- l'acquisizione di un metodo di lavoro allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione



scolastica.

Competenze attese:

- competenze alfabetica funzionale;
- competenze multilinguistica;
- competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI: altro.

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno ed esterno.

Risorse Materiali Necessarie

Laboratori: con collegamento ad Internet - Disegno - Informatica - Restauro.

Biblioteche: Classica.

Aule: Teatro, Aula generica.

Strutture sportive: palestra, Piscina.

MUSICA

LA MUSICA

La Scuola, con il progetto "MUSICA", intende promuovere la cultura della musica pratica nella scuola, e può vantare, come solo pochissimi altri istituti della provincia, la sezione ad Indirizzo musicale.

L'apprendimento di uno strumento musicale è metodologia privilegiata del linguaggio dei suoni per la conoscenza dei repertori del patrimonio musicale e della cultura del nostro Paese e di ogni altro del mondo e promuove: il valore formativo della musica: sviluppare la pratica strumentale significa fornire agli alunni, oltre alla conoscenza di un ulteriore linguaggio, una maggiore capacità di espressione e coscienza razionale ed emotiva, nonché migliore conoscenza di sé; obiettivo del corso triennale di Strumento, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, sono alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze a cui sarà aperta la possibilità di intraprendere e proseguire



un'attività strumentale professionale. una cultura musicale che si ponga come obiettivo quello di aiutare i giovani a formare sensibilità e abilità importanti per la propria crescita personale. La scuola diviene laboratorio nel territorio, centro di ricerca, luogo di incontro e aggregazione per i giovani.

All'interno del nostro istituto sono stati attivati laboratori musicali attrezzati, veri centri di eccellenza musicale, all'interno dei quali vengono svolte le seguenti attività :

- lezioni individuali di: flauto, violino, chitarra e pianoforte;
- teoria, solfeggio e dettato musicale;
- musica di insieme;
- percorsi interculturali e interdisciplinari;
- attività musicale e teatrale che coinvolgono reti di scuole.

Durante l'anno scolastico le classi ad Indirizzo Musicale propongono serate musicali che solitamente si svolgono all'interno degli spazi scolastici, ma anche in altre sedi, messe a disposizione dal Comune di Riccione e da altri enti. I docenti del corso musicale intervengono nelle classi quarte e quinte della primaria, in quarta in modo ludico, in quinta per orientare gli alunni alla scelta dello strumento in modo consapevole.

Protagonisti degli eventi sono tutti gli alunni di strumento che si esibiscono in brani cameristici, orchestrali e corali. Le attività coreutica e orchestrale, fiore all'occhiello del corso ad Indirizzo musicale, sono occasione di ricerca e aggregazione per i giovani; permettono ai ragazzi, qualunque sia il grado di abilità esecutiva da essi raggiunto, di prendere parte alle esecuzioni musicali, pienamente integrati nel gruppo di classe, e di fare importanti esperienze scolastiche e personali.

"Propedeutica musicale" - "Laboratori musicali" - Concorsi musicali - Laboratori di percussioni - "Coro Le Allegre note" - "Progetto musica: far musica con l'Orchestra e musica da camera" - "Spettacolo musico-teatrale".

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

DESTINATARI: gruppi classe, classi aperte verticali, classi aperte parallele.

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno ed esterno.

Risorse Materiali Necessarie.

Laboratori: Musica.



Aule: Teatro.

POTENZIAMENTO, INCLUSIONE, LINGUA INGLESE E...TANTO ALTRO...

Potenziamento ed Inclusione

La scuola dedica molte energie per l'inclusione di alunni disabili, realizzando anche specifici progetti (ippoterapia, musicoterapia, cucina, ecc.). Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono redatti appositi Pdp. Per l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana, la scuola si avvale del supporto di mediatori culturali, di docenti esterni/interni e di volontari (docenti in pensione) qualificati. Inoltre l'Istituto collabora con un'associazione locale che supporta gli alunni nello svolgimento dei compiti a casa. Prezioso risulta il contributo apportato dai volontari del servizio civile nazionale, i quali vengono inseriti nei gruppi-classe che presentano particolari criticità. I docenti, quando è possibile, forniscono, se necessario, i libri di testo.

Punti di debolezza

Occorre individuare, soprattutto sul piano della comunicazione, strategie più efficaci, al fine di coinvolgere le famiglie degli alunni particolarmente svantaggiati, in un'alleanza educativa che permetta di percepire positivamente gli interventi di supporto e di integrazione proposti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola organizza corsi di recupero di matematica, italiano e inglese per gli alunni della secondaria di primo grado in difficoltà. Anche nella primaria vengono realizzate attività di recupero e di supporto in piccolo gruppo e corsi finalizzati all'aiuto nell'acquisizione delle competenze per gli alunni di quarta e di quinta in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Le eccellenze, nella secondaria di primo grado, vengono supportate e valorizzate attraverso attività extracurricolari integrative e di potenziamento utilizzando risorse interne (corsi di latino, laboratori d'arte, ecc..) e in collaborazione con enti esterni.

Punti di debolezza

Gli alunni con particolari condizioni di svantaggio socio-culturale spesso non frequentano con regolarità i corsi di recupero. Occorre pertanto individuare strategie operative più efficaci prevedendo, ad esempio, corsi di recupero e supporto in orario scolastico a classi aperte e/o per gruppi di livello.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Educatori - Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Chi redige il PEI deve:

- visionare la documentazione che accompagna l'alunno presente nel fascicolo personale;
- conoscere il contesto classe;
- conoscere e contattare la famiglia;
- fare osservazioni in contesti diversi, mediante l'utilizzo di apposite griglie;
- confrontarsi con i docenti curricolari;
- contattare le figure professionali di riferimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il gruppo operativo, composto dai docenti del consiglio di classe, gli operatori sanitari coinvolti nel percorso riabilitativo dell'alunno, gli educatori e la famiglia, si occupa della definizione del PEI.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta direttamente nel percorso scolastico dell'alunno in modo formale e non, ogni qualvolta se ne manifesti la necessità. A volta è necessario sottoscrivere un contratto educativo-formativo personalizzato alunno-scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
- Coinvolgimento in progetti di inclusione.
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

- Corso di lingua inglese presso college nel Regno Unito (soggiorno studio): 7 giorni studio della lingua inglese a classi aperte in un college inglese, abbinato ad attività sportive, sul territorio, tenute da istruttori madrelingua, finalizzati alla socializzazione e all'autostima, viaggi-studio e/o culturali in paesi di lingua comunitaria L2.
- Progetto Madrelingua Inglese: progetto Madrelingua Inglese per le classi seconde e terze per la Scuola secondaria di primo grado.
- Progetto Madrelingua Inglese al fine di potenziare Certificazione Starter e Ket: in collaborazione con la British School di Rimini.

Nell'ambito del progetto di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, gli alunni delle classi quinte della primaria sosterranno l'esame per la certificazione Young Learners Starters e gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado l'esame per la certificazione KET.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi :

- Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e di cittadinanza anche attraverso la pratica del teatro.
- Favorire l'acquisizione delle certificazioni linguistiche.
- Valorizzazione e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES.

LABORATORI D'ARTE

- Attività laboratoriali in orario extrascolastico presso strutture del territorio e/ o a scuola - "Mercatino Unicef" - Ex-tempore di pittura ad olio" - "Mostre di pittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:



- sviluppare abilità operative, di manipolazione e di organizzazione;
- sviluppare capacità d'interpretazione e di utilizzo del linguaggio visuale attraverso l'esperienza diretta del produrre e la riflessione sul senso di consapevolezza di sé, in relazione agli altri ed al mondo circostante;
- educazione alla legalità e al diritto di cittadinanza intesi come educazione al rispetto ed alla cura del proprio territorio e del patrimonio storico- artistico che esso possiede, migliorando il senso civico e promuovendo la cooperazione tra pari;
- sviluppare il senso di appartenenza e di responsabilità del proprio ruolo nei confronti degli altri: dare il meglio delle proprie possibilità nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche e delle abilità di ognuno condividendo obiettivi comuni.

Competenze attese:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Piano delle Arti " CRESCENDO....CREANDO BEN-ESSERE"

L'orientamento internazionale in materia di promozione della salute e della sicurezza pone l'accento sul benessere psicofisico e sociale dell'individuo.

La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato.

SUPPORTO PSICO PEDAGOGICO

- "Spazio d'ascolto": lo psicologo a scuola per alunni, famiglie e docenti.
- Seminari "infanzia, preadolescenza e genitorialità" (per genitori).
- "Affettività, teatro e danza".



Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

- favorire il benessere degli alunni nel contesto scolastico;
- avviare l'alunno ad avere una positiva e realistica immagine di sè, facilitando l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri.

Competenze attese: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI: alunni, personale scolastico, genitori.

RISORSE PROFESSIONALI: esperto esterno.

Risorse Materiali Necessarie

Aule: Teatro, aula generica.

Lo sportello d'ascolto è finanziato dal Comune di Riccione, lo psicologo viene selezionato, annualmente, attraverso un'apposita Commissione e l'incarico viene conferito dal Dirigente del Settore Servizi alla Persona. Per l'Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione il monte ore è di circa 314 ore annue (modificabile di anno in anno).

Il servizio è rivolto a:

- alunni/gruppi classe;
- genitori;
- singoli docenti/consigli di classe/team.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetti volti a "promuovere percorsi formativi e di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per prevenire precocemente varie forme di disagio: dispersione e abbandono scolastico, bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI: Personale interno e/o esterno.



Risorse Materiali Necessarie

Aule: aula generica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.1. "RePlay – Level Up" per tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Intervento di prevenzione all'uso inconsapevole del web, scorretto dei social, compulsivo del web e con un gaming problematico.

" Tagliato su misura" per tutte le nostre classi terze della scuola secondaria di primo grado

Intervento di prevenzione su temi di uso, abuso e dipendenza da tutte le sostanze (legali ed illegali). L'intervento degli operatori dell'AUSL andrebbe a consolidare e arricchire il percorso curricolare che già la scuola presenta in ambito scientifico sul tema delle sostanze e in ambito umanistico sull'analisi dei problemi della nostra società. Solo nel caso in cui non sia possibile un intervento di prevenzione dalle dipendenze da sostanze allora considereremo, per le classi terze, l'ipotesi di un intervento sulla dipendenza da comportamenti come il gioco d'azzardo patologico ed il gaming, videogiochi. I due percorsi appartengono al progetto in collaborazione con l'AUSL della Romagna (sede di Rimini): SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.

PROGETTO "CRESCERE A SCUOLA.....CON PIACERE"

Progetto del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del distretto di Riccione; prevede l'organizzazione di laboratori che ruoteranno attorno al linguaggio musicale (percussioni), corporeo (danza/teatro/voce) e iconico visivo aperti agli alunni sia in senso orizzontale che verticale. Quest'ultima tipologia sarà condotta mediante attività di tutoring e in alcuni casi potrà prevedere anche la partecipazione delle famiglie. È prevista anche l'organizzazione di spettacoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo è quello di potenziare le capacità espressive di chi sta per entrare nella tipica crisi di identità e di comunicazione anche in età puberale. Questo vuol dire senz'altro fare prevenzione del disagio attraverso quelle tecniche che garantiscano una maggiore sicurezza di sé nel rapportarsi agli altri e avere occasioni di sperimentare differenti immagini del proprio io, aiutando il bambino – ragazzo nella crescita e nella costruzione del progetto di sé.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il



futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. Questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. L'obiettivo congiunto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca è creare le condizioni per fare in modo che queste pratiche vengano sviluppate, incrementate, messe a sistema, rese patrimonio vivo della nostra società, affinché possano costituire le basi di un nuovo patto tra i cittadini, attraverso le generazioni, per lo sviluppo e la crescita del Paese.

L'educazione allo sviluppo sostenibile, quindi, si candida a diventare il progetto nell'ambito del quale promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi. Educare gli italiani, i nostri figli e noi stessi, alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita. Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

Attività / Progetti in collaborazione con - Unicef - Hera - Guardie ecologiche - Volontarimini - Fondazione Cetacea - altre associazioni del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

- sensibilizzare gli adolescenti alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente;
- promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica;
- conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici;
- educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale;
- educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti;



- educare a valutare comportamenti finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Competenze attese:

- competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale.

DESTINATARI: gruppi classe.

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno ed esterno.

Risorse Materiali Necessarie

Laboratori: con collegamento ad Internet, Scienze.

Aule: aula generica.

Approfondimento

Linee Guida Educazione Percorso internazionale dell'educazione ambientale 2014. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

EDUCAZIONE MOTORIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorisce lo star bene con se stessi e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Progetto Scuola Attiva KIDS, promosso dal MIUR in intesa con il Ministero della Salute, per promuovere l'attività fisica e sportiva oltre alla cultura del benessere e del movimento nella scuola primaria. Iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con disabilità.

- Due ore settimanali di Educazione fisica per tutte le classi: in 4^a e 5^a l'esperto affianca il docente curricolare per un'ora settimanale.

Ci saranno incontri formativi con i docenti curricolari delle classi 1^a, 2^a e 3^a.

Avvio progetto "Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva" per le scuole primarie a.s. 2022/2023



La Regione Emilia-Romagna, grazie a risorse del Fondo Sociale Europeo "PLUS" a sostegno delle autonomie educative nell'arricchimento dell'offerta formativa, insieme a Sport e Salute SpA e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, promuove per il corrente anno scolastico il progetto "Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva", rivolto alle scuole primarie statali e paritarie e finalizzato a promuovere e sostenere l'attività motoria e la pratica sportiva.

Le caratteristiche del progetto

Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute SpA, è stato diffuso con note AOODGSIP 26 settembre 2022, prot. n. 3056 e la Regione Emilia-Romagna, in considerazione della disponibilità di risorse economiche regionali aggiuntive, estendono anche alle classi 1^a e 2^a della scuola primaria il progetto, mettendo a disposizione delle scuole emiliano-romagnole un tutor sportivo scolastico, con titolo specifico. Il docente esperto opererà in affiancamento all'insegnante titolare e garantirà un'ora alla settimana di attività motoria e di gioco-sport. Il tutor, inoltre, potrà supportare le classi 1^a e 2^a nella realizzazione delle attività trasversali previste dal progetto, da concordare con le istituzioni scolastiche partecipanti, quali le pause attive, le giornate del benessere e i giochi di fine anno. Nell'ambito del progetto sono previste, inoltre, una campagna informativa e un concorso, dal titolo «AttiviAMOCi», che si affiancano all'attività motoria e sportiva e creano un collegamento interdisciplinare con l'Educazione Civica, nonché una festa conclusiva, alla quale, su base volontaria, potranno partecipare le classi vincitrici a livello provinciale del contest "AttiviAMOCi".

Inoltre si propone di favorire la continuità verticale con il Centro Sportivo Scolastico per la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo attraverso l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria:

- realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con BES e con disabilità;
- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di aprile;
- realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, aventi ad oggetto il fair play.

Obiettivi formativi e competenze attese

DESTINATARI: gruppi classe.

Risorse Materiali Necessarie



Strutture sportive: palestra.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

SICUREZZA: 1) prove di evacuazione, 2) educazione stradale, 3) gas e sicurezza (SGR).

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: 1) corretti stili di vita, 2) uso ed abuso (di sostanze, della tecnologia), 3) il fumo, la legalità. - Cyberbullismo.

1) Interventi delle forze dell'ordine - 2) interventi di esperti - 3) formazione docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi

- Promuovere la cultura della sicurezza.
- Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio.
- Accrescere le competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere.
- Saper individuare e praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- Sensibilizzare alunni, insegnanti e famiglie nei confronti delle buone pratiche in materia di salute e sicurezza.
- Favorire l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie con la consapevolezza dei rischi legati ad un uso non corretto delle stesse.

Competenze Attese

- competenza in materia di cittadinanza (formazione del cittadino);
- competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale.

DESTINATARI: gruppi classe, classi aperte parallele e in verticale.

RISORSE PROFESSIONALI: personale sia interno che esterno.

Laboratori: con collegamento ad Internet Informatica.



INIZIATIVE DI AMPIAMENTO CURRICULARE

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Esso opera sulla base di un Progetto triennale inserito nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere Nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado. Il centro è aperto alla formazione di reti e/o collaborazioni di scuole, enti promozionali, società sportive per agevolare sinergie con l'esterno ed ottimizzare l'uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie. L'Istituto si riserva la possibilità di partecipare ai Campionati Studenteschi promossi dal CONI. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Centro sportivo : GINNASTICA ACROBATICA, ATLETICA LEGGERA SU PISTA, ATLETICA (CORSA CAMPESTRE), PALLAMANO, VELA, CALCIO A 5. SQUASH, PALLAVOLO, PALLACANESTRO.

Inoltre gli insegnanti valuteranno le proposte di progetti che si presenteranno durante l'anno scolastico (che svolgeranno all'interno delle loro ore curricolari), da Associazioni Sportive, Enti Locali, Federazioni, etc. – nelle ore curricolari: pallavolo, Squash, Rugby, Capoeira, Vela, Basket, Nuoto, Pallamano, Ginnastica acrobatica, tennis, scherma, Beach Tennis - Sport, Salute e Benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità del centro sportivo scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Il centro sportivo scolastico persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti;
- promuovere stili di vita corretti;
- sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia;
- promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo;
- offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc);
- costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto;
- diffondere i valori positivi dello sport.



DESTINATARI: gruppi classe, classi aperte verticali, classi aperte parallele.

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno ed esterno.

Risorse- Materiali necessari

Strutture sportive: campo Basket-Pallavolo all'aperto, palestra, piscina.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA per gli alunni della scuola secondaria di primo grado durante l'orario scolastico.

IN DANZA...DANZA INCLUSIVA

Un percorso di danza accessibile a tutti, dove le differenze di abilità, esperienza ed età costituiscono la condizione di partenza per creare DANZA insieme. Ogni persona è diversa nella sua unicità. In questo laboratorio la diversità sarà una risorsa al servizio della creatività e ci permetterà di costruire insieme la nostra Danza. Imparando ad accrescere la consapevolezza dei movimenti, a renderli semplici e leggibili, a gestirli nello spazio e nella relazione con gli altri, si arriverà a realizzare, a fine percorso, un evento performativo.

Il progetto danza ha come finalità principale quella dell'INCLUSIONE attraverso il movimento. Si tratta di una pratica espressivo-corporea ad alta valenza educativa e formativa, che ha alla base della sua filosofia un pensiero guida molto semplice: tutte le persone possono danzare, ovvero esprimersi attraverso il proprio corpo, qualsiasi esso sia.

Gli obiettivi fondamentali sono:

INCLUSIONE – tutti sono coinvolti nella danza, nessuno escluso. È responsabilità del conduttore dare consegne che tengano conto della composizione del gruppo affinché nessuno sia escluso.

AUTONOMIA – Tutte le persone, sia abili che con disabilità, partecipano allo stesso percorso in modo autonomo e tutti collaborano al fine di creare danza insieme; ciascuno è messo nella condizione di potersi esprimere attraverso le proprie scelte di movimento. Non ci sono diversi ruoli di partecipazione e coinvolgimento; il percorso è di uguale apprendimento per tutti.

IMPROVVISAZIONE – La danza non si sviluppa attraverso un apprendimento di “passi” specifici e strutturati, ma attraverso scelte autonome di movimento che i danzatori compiono momento per momento, creando continue relazioni tra loro. È un “allenamento” a sviluppare la percezione degli altri e dell'ambiente attraverso tutti i sensi e a fare scelte di movimento legate a questa percezione.



CONSAPEVOLEZZA – Nella danza di “improvvisazione” occorre muoversi con consapevolezza rispetto a sé, rispetto allo spazio, al tempo e agli altri danzatori. L’acquisizione di consapevolezza del movimento è ciò che distingue “danza” da un modo di muoversi istintivo e casuale. Il percorso, quindi, tenendo conto dei diversi gradi di consapevolezza che ci possono essere nel gruppo, guiderà i partecipanti verso una maggior presa di coscienza del proprio corpo e delle proprie possibilità di movimento e di espressione.

SQUASH A SCUOLA

Il programma “Squash a scuola: un nuovo sport da conoscere” è dedicato agli alunni della scuola secondaria di 1° e di 2° grado ed è finalizzato a far conoscere e praticare quello che, per molti di loro, è uno sport “nuovo”. L’auspicio è che l’alunno, riconoscendo gli elementi che caratterizzano la pratica dello Squash: facilità di approccio, completezza e divertimento, si spinga, con entusiasmo, ad approfondirne la conoscenza, anche in ambito competitivo, attraverso la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Il programma “Squash a scuola: un nuovo sport da conoscere”, attraverso i giochi propedeutici e la pratica sul campo gonfiabile da mini squash, rende l’apprendimento facile e divertente. Oltre alle competenze di base, specifiche per il gioco dello squash, è proposta una formazione generale, con metodi formalizzati e strutturati. Al fine di evitare lo sviluppo unilaterale, tecnico e tattico, l’indirizzo è incentrato sulla pratica di una serie di attività (almeno 3 sport diversi), evitando un eccessivo allenamento sportivo unico, altamente dannoso per le fasi successive dello sviluppo. L’attività è proposta sostenendo il concetto che, innanzitutto, è importante imparare a competere e non a vincere.

Progetto :“Acqua Terra Mente e Cuore”. Consorzio di Bonifica della Romagna, coinvolge alcune classi del nostro IC, della scuola secondaria di primo grado in orario scolastico.

Collaborazione con ANPI, provinciale, coinvolge alcune classi del nostro istituto, della scuola secondaria di primo grado in orario scolastico mentre altri coinvolgono altre associazioni del territorio o gli stessi docenti.

1. "L’Albinismo in Malawi”;
2. "Crea il logo per la tua scuola”;
3. "Wir sprechen espanol francais”;
4. "La resistenza" (testimonianze – A.M.P.I.); "La linea Gotica".

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per la continuità tra Scuola dell’Infanzia statale e Scuola primaria si opera su più fronti: a Commissione allargata si tratta l’argomento “passaggio delle informazioni”; le classi quinte/quarte



portano avanti laboratori in continuità con i bambini della scuola dell'infanzia e di tutoraggio per gli alunni delle classi prime della primaria .Esempio: lettura animata, costruzione di un grande "Gioco " da disegnare, colorare, pitturare in collaborazione, giochi insieme...Tutte queste attività trovano il loro coronamento in un momento comune cui partecipano le classi e le sezioni interessate.

Azione 1: "Attività di accoglienza".

Azione 2. "Progetto 0-6".

Azione 3: "Visite degli alunni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia nella Scuola Primaria.

Azione 4: "Visite degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria nella Scuola Secondaria di primo grado".

Azione 5: "Promozione della sezione musicale presso la Scuola Primaria".

Azione 6: "Visite degli alunni di Scuola Secondaria di primo grado presso le Scuole Secondarie di secondo grado".

Azione 7: "Scuole aperte".

Obiettivi formativi e competenze attese

A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, l'alunno sarà in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, di elaborare, esprimere e argomentare un personale progetto di vita che tiene conto del percorso scolastico svolto e si integra nel mondo reale. Tale processo di maturazione si realizza attraverso l'intero percorso degli alunni all'interno dell'istituto poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla scuola dell'infanzia alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra le diverse discipline).

Competenze attese: competenza imprenditoriale.

DESTINATARI: gruppi classe, classi aperte parallele, le classi e le sezioni interessate.

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno ed esterno.

Risorse Materiali Necessari

Aule: Magna, teatro Proiezioni - Aula generica.

Per quanto riguarda la continuità Scuola primaria-Scuola secondaria di primo grado sono previsti



incontri con la Commissione orientamento e i docenti della scuola primaria e secondaria per stabilire le linee da seguire per rendere più efficace l'azione di continuità;

- sono programmate visite degli alunni di 5^a della Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado;
- in novembre gli alunni delle classi quinte, interessati a studiare uno strumento musicale assisteranno, presso la Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, a lezioni pomeridiane di musica, e prenderanno parte alle prove "d'orchestra" per il concerto di Natale che si terrà alla presenza di tutte le classi quinte;
- nei mesi di dicembre/gennaio ci sarà la presentazione, coordinata dal Dirigente Scolastico, della Scuola secondaria di primo grado e dei suoi docenti ai genitori degli alunni delle classi quinte.

Nella Scuola secondaria di primo grado l'orientamento, prevede:

- interventi di consolidamento (nel corso dei tre anni) delle conoscenze disciplinari e di rafforzamento delle capacità e delle competenze, per sviluppare le potenzialità individuali e per favorire il successo formativo, inteso come conquista di autonomia e capacità auto-decisionale, fondamentali necessari ad affrontare successive scelte di vita scolastica e professionale;
- interventi della psicologa (in classe o individuali) per contrastare il disagio e l'abbandono scolastico;
- incontro con le Scuole Secondarie di II grado (aperto ad alunni e genitori);
- interventi di orientamento informativo nelle classi terze, condotti dal docente referente per l'orientamento;
- iniziative di orientamento informativo sul mondo del lavoro e sulle prospettive occupazionali presenti nel territorio, per la scelta del percorso formativo successivo;
- il coinvolgimento dei genitori delle classi terze nel processo di orientamento, mediante incontri con il docente referente per l'orientamento e/o con esperti appartenenti al mondo scolastico e/o con professionisti ed esponenti di altre realtà del mondo del lavoro operanti sul territorio;
- iniziativa "alunno per un giorno" che vedrà gli alunni delle classi terze ospiti per un giorno presso le Scuole di futura appartenenza;
- l'elaborazione, nel corso del mese di dicembre, da parte di ogni Consiglio di Classe, di una scheda che conterrà le osservazioni sulle attitudini specifiche di ogni singolo allievo e fornirà all'alunno e alla sua famiglia un "consiglio orientativo" per la scelta della Scuola Secondaria di II grado;



- la comunicazione ai genitori delle classi terze delle date degli open day e delle singole iniziative di orientamento portate avanti dalle Scuole secondarie di II grado;
- la realizzazione di una 'bacheca dell'orientamento' consultabile dagli alunni nei due plessi delle Scuole Secondarie di I grado;
- la formazione di uno o più docenti della scuola secondaria di I grado sulle tematiche della didattica orientativa, dell'orientamento permanente, dell'orientamento e delle TIC, al fine di dotare l'istituto di un tutor dell'orientamento, così come auspicato dalle linee guida ministeriali.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

Attività alternative alla Religione Cattolica-Programmazione didattica (Curricolo verticale di istituto)

Nella C.M. n. 96 del 17.12.2012, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, sono contenute le istruzioni per esercitare la scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica (IRC) e alle attività ad essa alternative.

I genitori che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica possono scegliere una delle seguenti opzioni possibili:

(dopo aver individuato docenti e spazi all'interno dei vari plessi ecco opzioni possibili)

A) Attività didattiche e formative alternative alla religione

B) Attività di studio e/o di ricerca individuali.

C) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Per quanto concerne l'organizzazione dell'attività alternativa all'IRC, infatti, si fa rinvio alla circolare ministeriale (CM. n.316 del 28 ottobre 1987) e, più precisamente, al documento di lavoro che rappresenta una riflessione critica sul tema "i diritti dell'uomo L'individuazione dei diritti umani fondamentali verrà operata partendo dall'analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo. In particolare verranno trattati alcuni diritti fondamentali che paiono particolarmente adatti ad essere analizzati con bambini/ragazzi in età scolare: diritto alla vita, allo studio, alla libertà di pensiero e di opinione, alla libertà di parola, alla libertà religiosa, ad una convivenza pacifica fondata sulla reciproca solidarietà.

Le attività svolte sono oggetto di valutazione (quadrimestrale e finale)

Le attività didattiche e formative sono rivolte all'approfondimento de quelle parti dei programmi, in particolare di storia e di Cittadinanza e Costituzione, che hanno più stretta attinenza con i documenti



del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita della convivenza civile".

La scuola è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta.

Una delle finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il convivere democratico.

Competenze

- Rispettare se stesso e gli altri.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da se" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Essere capaci di collaborare.
- Mettere in atto strategie di problem solving

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- Potenziare la "consapevolezza di se".
- Interagire con gli altri in modo corretto e responsabile.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole del vivere comune.
- Sensibilizzare all'accoglienza e all'inclusione dell'altro.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti possibili

SCUOLA DELL'INFANZIA

- manipolazione;
- pittura-collage;



- giochi di socializzazione;
- letture -storie-conversazioni.

SCUOLA PRIMARIA PRIMO- CICLO

Attività didattiche formative.

Lettura di storie e fiabe provenienti da vari paesi e analisi dei differenti valori e abitudini culturali per riconoscere diversità e uguaglianze. Riflessione su documenti relativi al tema della pace. Prime riflessioni su alcuni diritti della convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli tra i più adatti a questa fascia di età, con riferimento alla realtà quotidiana. Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per comprendere i bisogni dell'altro e rispettarli. Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per arrivare a riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti e giungere alla disponibilità di negoziare regole. Produzione di disegni, racconti, testi elaborati dai bambini.

SCUOLA PRIMARIA SECONDO CICLO

Riflessione sui documenti relativi al tema della pace. Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini. Produzioni personali dei propri diritti e doveri. Produzioni personali di racconti, poesie, testi ,ecc... Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Analisi di testi riguardanti le problematiche relative alla pace e alla fratellanza tra i popoli (M.L. King, Gandhi, J. Kennedy Film e documentari sull'argomento. La paura del diverso, il razzismo. Analisi storica del problema. Esempi di razzismo tratta degli schiavi, apartheid in Sudafrica, antisemitismo. Diritti e doveri dei ragazzi con riferimento alla loro realtà quotidiana. Panoramica storica con argomenti riguardanti il lavoro minorile, lo sfruttamento, la violenza, violazione dei diritti. Il bullismo. Analisi del fenomeno. Ruoli e complicità nascoste, Migrazioni e scambi tra civiltà. L'Italia migrante. I pregiudizi sugli immigrati. Tanti regolari, pochi clandestini. Combattere le disuguaglianze: l'universo femminile. "Smetti di studiare e sposati": la scolarizzazione al femminile. Le "spose bambine". Il ruolo dell'Italia nel mondo. Obiettivi e metodi dell'ONU. L'art. 11 della Costituzione e le "missioni militari di pace". La Costituzione: conversazioni e produzioni personali sugli articoli più significativi e importanti.

Metodi e soluzioni organizzative

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC. Il materiale didattico utilizzato sarà:



strumenti multimediali-Schede- Materiale di facile consumo-Favole-racconti, poesie...

Opzione di tipo B.

Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente. L'opzione di tipo B prevede attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente. Questa attività non può essere caratterizzata dallo svolgimento sistematico di programmi curricolari in quanto ciò sarebbe discriminante per chi opta per la frequenza dell'ora di Religione (assistenza alle attività degli alunni senza approfondimenti e/o potenziamento degli argomenti trattati dalla classe).

Le attività svolte non sono oggetto di valutazione: l'insegnante può predisporre delle considerazioni da sottoporre al consiglio di classe per le valutazioni finali.

Opzione di tipo C.

Entrata posticipata o uscita anticipata nel caso in cui l'ora di Religione si collochi all'inizio o alla fine dell'orario scolastico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ADA SAVIOLI (IC 1 RICCIONE)	RNAA81401L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

A. BRANDI - IC N. 1 RICCIONE	RNEE81401T
------------------------------	------------

S. LORENZO IN STRADA (IC 1 RIC)	RNEE81402V
---------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

GEO CENCI (IC 1 RICCIONE)	RNMM81401R
---------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola dell'infanzia si rivolge alle bambine e ai bambini dai tre ai sei anni di età, rimane la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, secondo i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e delle linee guida dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. I docenti pongono al centro del loro metodo educativo l'ascolto, l'interazione partecipata, la mediazione comunicativa, osservando il bambino, il suo mondo, incoraggiandolo a scoprire cose nuove, e lo sostengono nell'evoluzione dei suoi apprendimenti e nelle conoscenze sempre più autonome e consapevoli. Una particolare attenzione viene posta nell'inclusione dei bambini e delle loro famiglie, per porre le basi per una positiva convivenza civile.

La promozione dell'alfabetizzazione strutturale di base viene definita nelle nuove indicazioni come il compito specifico del primo ciclo dell'istruzione: "La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione".

Il processo di "alfabetizzazione culturale" non è il risultato del curricolo prescrittivo di passiva ricezione, ma coinvolge l'alunno in una ricerca-scoperta dei fondamentali codici epistemologici d'indagine, e lo impegna in una progressiva costruzione di significati della realtà, allo stesso tempo, sempre più differenziati e interdisciplinari. Ogni strategia didattica è peculiare ai processi di alfabetizzazione culturale, si risolve in un passaggio continuo che va da un'impostazione pre-disciplinare ed integrata all'emergere di quadri disciplinari sempre più integrati e sistematici.



Insegnamenti e quadri orario

IC N. 1 RICCIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ADA SAVIOLI (IC 1 RICCIONE) RNAA81401L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. BRANDI - IC N. 1 RICCIONE RNEE81401T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S. LORENZO IN STRADA (IC 1 RIC)
RNEE81402V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GEO CENCI (IC 1 RICCIONE) RNMM81401R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso



formativo armonico e completo capace di stimolare le molteplici intelligenze e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non associato o attribuito a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un modello di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33. (trentatre).

Approfondimento

Particolarità

Scuola primaria: Plesso "Annyka Brandi"

Tempo normale con due rientri pomeridiani (su 5 giorni)

INGRESSO: ore 08:10.

USCITA: lunedì, mercoledì e venerdì ore 13:10 - martedì e giovedì ore 15:40.

Scuola secondaria di primo grado:

Plesso di San Lorenzo e alcuni corsi del plesso di via Einaudi.

Modulo a 30 ore: 5 giorni a 6 ore di lezione in orario antimeridiano (dal lunedì al venerdì ingresso ore 8:00; uscita ore 14:00).



Curricolo di Istituto

IC N. 1 RICCIONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Un gruppo di ricerca sta seguendo una formazione specifica, a cui seguirà la stesura e la revisione del curricolo verticale .

Allegato:

IVANA SUMMA progettoRiccione.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con la nascita dell'Istituto Comprensivo è sorta l'esigenza di un confronto tra i diversi ordini di scuola al fine di organizzare e descrivere il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2013/14 i dipartimenti di italiano, inglese e matematica hanno elaborato i curricoli verticali delle tre discipline. Nell'anno scolastico 2014/15 e 2015/16 sono stati definiti i curricoli verticali delle altre discipline. Il curricolo verticale è stato costruito per "obiettivi di apprendimento" e per "traguardi di sviluppo di competenze" in relazione alle singole discipline: dai campi di esperienza della scuola d'infanzia, alle aree disciplinari della scuola primaria, fino alle discipline della secondaria di primo grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Centro sportivo scolastico

Centro sportivo: GINNASTICA ACROBATICA, ATLETICA LEGGERA SU PISTA, ATLETICA - CORSA CAMPESTRE, PALLAMANO, VELA, CALCIO A 5, SQUASH, PALLAVOLO, PALLACANESTRO. Inoltre gli insegnanti valuteranno le proposte di progetti che si presenteranno durante l'anno scolastico (che svolgeranno all'interno delle loro ore curricolari), da Associazioni Sportive, Enti Locali, Federazioni ,etc. nelle ore curricolari: pallavolo, Squash, Rugby, scherma, tennis, Capoeira, Vela, Basket, Nuoto, Pallamano, Ginnastica acrobatica, Beach Tennis - Sport, Salute e Benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Finalità del centro sportivo scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Il centro sportivo scolastico persegue i seguenti obiettivi: • favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; • promuovere stili di vita corretti; • sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; • promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; • offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc); • costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; • diffondere i valori positivi dello sport.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

Approfondimento

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Esso opera sulla base di un Progetto triennale inserito nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere Nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.

Il centro è aperto alla formazione di reti e/o collaborazioni di scuole, enti promozionali, società sportive per agevolare sinergie con l'esterno ed ottimizzare l'uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

L'Istituto si riserva la possibilità di partecipare ai Campionati Studenteschi promossi dal CONI.

Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.



Potenziamento lingua inglese e seconda lingua comunitaria

- Corso di lingua inglese presso college nel Regno Unito (soggiorno studio): 7 giorni di studio della lingua inglese a classi aperte in un college inglese, abbinato ad attività sportive, sul territorio, tenute da istruttori madrelingua, finalizzati alla socializzazione e all'autostima. - Viaggi studio in paesi di lingua tedesca. - Progetto intercultura: studenti madrelingua o studenti extraeuropei in lingua inglese, ospiti della scuola per 6 settimane. - Certificazione Starter e Ket: in collaborazione con la British School di Rimini, nell'ambito del progetto di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria sosterranno l'esame per la certificazione Young Learners Starters e gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado l'esame per la certificazione KET.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi : - Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e di cittadinanza. - Favorire l'acquisizione delle certificazioni linguistiche. - Valorizzazione e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. - Valorizzazione e potenziamento delle competenze degli alunni meritevoli. - Realizzazione di un'attività orientativa, in collaborazione con le famiglie e la comunità locale.
Competenze attese: competenze multilinguistica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● Attività di prevenzione

- SICUREZZA 1) prove di evacuazione; 2) educazione stradale; 3) gas e sicurezza (SGR).
EDUCAZIONE ALLA SALUTE 1) corretti stili di vita; 2) uso ed abuso (di sostanze, della tecnologia);
3) il fumo. Cyberbullismo 1) Interventi delle forze dell'ordine; 2) interventi di esperti; 3)
formazione docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: - Promuovere la cultura della sicurezza. - Saper individuare e riconoscere i fattori determinanti delle situazioni a rischio. - Accrescere le competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere. - Saper individuare praticare comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente. - Sensibilizzare alunni, insegnanti e famiglie nei confronti delle buone pratiche in materia di salute e sicurezza. - Favorire l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie con la consapevolezza dei rischi legati ad un uso non corretto delle stesse Competenze Attese - competenza in materia di cittadinanza (formazione del cittadino); - competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

utilizzo di personale sia interno che esterno qualificato

Approfondimento

L'orientamento internazionale in materia di promozione della salute e della sicurezza pone l'accento sul benessere psicofisico e sociale dell'individuo.

La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato.



● Supporto psico pedagogico

- "Spazio d'ascolto": lo psicologo a scuola per alunni, famiglie e docenti. - Seminari "infanzia, preadolescenza e genitorialità" (per genitori). - "Affettività, teatro e danza".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi: - favorire il benessere degli alunni nel contesto scolastico; - avviare l'alunno ad avere una positiva e realistica immagine di sé, facilitando l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri. Competenze attese: - competenza personale, sociale; - imparare ad imparare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Lo sportello d'ascolto è finanziato dal Comune di Riccione, lo psicologo viene selezionato, annualmente, attraverso un'apposita Commissione e l'incarico viene conferito dal Dirigente del Settore Servizi alla Persona.

Per l'Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione il monte ore è di 221 ore annue.

Il servizio è rivolto a:

- alunni/gruppi classe;
- genitori;
- singoli docenti/consigli di classe/team.

● Progetto: "Con i bambini". Bando Nuove generazioni

Azione 1 : COLAZIONE A SCUOLA Azione 2 : GEMELLAGGI VIRTUALI TRA CLASSI PRIME Azione 3 : POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI STUDENTI DI ORIGINE CINESE Azione 4 : A SCUOLA CON I FIGLI Azione 5 – SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI ESPERIENZE DEL DOPOSCUOLA IN ZONE LIMITROFE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Progetti volti a “promuovere percorsi formativi e di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte “dentro e fuori la scuola”, per prevenire precocemente varie forme di disagio: dispersione e abbandono scolastico, bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile.”

Destinatari

Altro

Risorse professionali

personale interno e/o esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Finanziato dal bando "Nuove generazioni".

"Scopo del bando è quello di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità: di tipo economico, sociale, culturale, richiedendo progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei ragazzi. I progetti devono essere in grado di incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte “dentro e fuori la scuola”, sviluppando e rafforzando l'alleanza, le



competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa ("comunità educante") e prevenendo precocemente varie forme di disagio: dispersione e abbandono scolastico, bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile."

● Progetto "Crescere a scuola.....con piacere"

Progetto del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale del distretto di Riccione. Si prevede l'organizzazione di laboratori che ruoteranno attorno ai linguaggi musicale (percussioni), corporeo (danza/teatro/voce) e iconico visivo aperti agli alunni sia in senso orizzontale sia verticale. Quest'ultima tipologia sarà condotta mediante attività di tutoring e in alcuni casi potrà prevedere anche la partecipazione delle famiglie. È prevista anche l'organizzazione di spettacoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo scopo è quello di potenziare le capacità espressive di chi sta per entrare nella tipica crisi di



identità e di comunicazione anche in età puberale. Questo vuol dire senz'altro fare prevenzione del disagio attraverso quelle tecniche che garantiscano una maggiore sicurezza di sé nel rapportarsi agli altri e avere occasioni di sperimentare differenti immagini del proprio io, aiutando il bambino - ragazzo nella crescita e nella costruzione del progetto di sé.

Risorse professionali

personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● Continuità e orientamento

Azione 1: "Attività di accoglienza" Azione 2: "Progetto 0-6" Azione 3: "Visite degli alunni delle sezioni della Scuola dell'Infanzia nella Scuola Primaria" Azione 4: "Visite degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria nella Scuola Secondaria di primo grado" Azione 5: "Promozione della sezione musicale presso la Scuola Primaria" Azione 6: "Visite degli alunni di Scuola Secondaria di primo grado presso le Scuole Secondarie di secondo grado" Azione 7: "Scuole aperte"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, l'alunno sarà in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, di elaborare, esprimere e argomentare un personale progetto di vita che tiene conto del percorso scolastico svolto e si integra nel mondo reale. Tale processo di maturazione si realizza attraverso l'intero percorso degli alunni all'interno dell'istituto poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla scuola dell'infanzia alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra le diverse discipline). Competenze attese: competenza imprenditoriale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Per quanto concerne la continuità tra Scuola dell'Infanzia statale e Scuola primaria si opera su



più fronti: a Commissione allargata si tratta l'argomento "passaggio delle informazioni"; le classi quinte/quarte portano avanti laboratori in continuità con i bambini della scuola dell'infanzia e di tutoraggio per gli alunni delle classi prime della primaria, ad esempio lettura animata, costruzione di un grande "Gioco " da disegnare, colorare, pitturare in collaborazione, giochi insieme...Tutte queste attività trovano il loro coronamento in un momento comune cui partecipano le classi e le sezioni interessate.

Per quanto riguarda la continuità Scuola primaria-Scuola secondaria di primo grado:

- sono previsti incontri con la Commissione orientamento e i docenti della scuola primaria e secondaria per stabilire le linee da seguire per rendere più efficace l'azione di continuità;
- sono programmate visite degli alunni di 5^a della Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado;
- in novembre gli alunni delle classi quinte, interessati a studiare uno strumento musicale assisteranno, presso la Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, a lezioni pomeridiane di musica, e prenderanno parte alle prove "d'orchestra" per il concerto di Natale che si terrà alla presenza di tutte le classi quinte.

Nei mesi di dicembre/gennaio ci sarà la presentazione, coordinata dal Dirigente Scolastico, della Scuola secondaria di primo grado e dei suoi docenti ai genitori degli alunni delle classi quinte.

Nella Scuola secondaria di primo grado l'orientamento, prevede:

- interventi di consolidamento (nel corso dei tre anni) delle conoscenze disciplinari e di rafforzamento delle capacità e delle competenze, per sviluppare le potenzialità individuali e per favorire il successo formativo, inteso come conquista di autonomia e capacità auto-decisionale, fondamenti necessari ad affrontare successive scelte di vita scolastica e professionale;
- interventi della psicologa (in classe o individuali) per contrastare il disagio e l'abbandono scolastico;
- incontro con le Scuole Secondarie di II grado (aperto ad alunni e genitori);
- interventi di orientamento informativo nelle classi terze, condotti dal docente referente per l'orientamento;
- iniziative di orientamento informativo sul mondo del lavoro e sulle prospettive occupazionali presenti nel territorio, per la scelta del percorso formativo successivo;
- il coinvolgimento dei genitori delle classi terze nel processo di orientamento, mediante incontri con il docente referente per l'orientamento e/o con esperti appartenenti al mondo scolastico e/o con professionisti ed esponenti di altre realtà del mondo del lavoro



- operanti sul territorio;
- iniziativa "alunno per un giorno" che vedrà gli alunni delle classi terze ospiti per un giorno presso le Scuole di futura appartenenza;
 - l'elaborazione, nel corso del mese di dicembre, da parte di ogni Consiglio di Classe, di una scheda che conterrà le osservazioni sulle attitudini specifiche di ogni singolo allievo e fornirà all'alunno e alla sua famiglia un "consiglio orientativo" per la scelta della Scuola Secondaria di II grado;
 - la comunicazione ai genitori delle classi terze delle date degli open day e delle singole iniziative di orientamento portate avanti dalle Scuole secondarie di II grado;
 - la realizzazione di una 'bacheca dell'orientamento' consultabile dagli alunni nei due plessi delle Scuole Secondarie di I grado;
 - la formazione di uno o più docenti della scuola secondaria di I grado sulle tematiche della didattica orientativa, dell'orientamento permanente, dell'orientamento e delle TIC, al fine di dotare l'Istituto di un tutor dell'orientamento, così come auspicato dalle linee guida ministeriali.

● "DIAPASON": Didattica Aperta A Soluzioni Nuove

1) Laboratori metacognitivi per alunni con DSA e con BES per favorire il successo scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento - scuola primaria classi terze, quarte e quinte; - scuola secondaria di primo grado, classi prime, seconde e terze. 2) Laboratori : - "Ippoterapia"; - "Musicoterapia"; - "Manipoliamo"; - "Progetto: orto didattico"; 3) "Istruzione domiciliare"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivo: - ottenere migliori risultati nel profitto e nella socializzazione degli alunni attraverso l'introduzione di variabili nell'attività didattica; - imparare a utilizzare le strategie e gli strumenti operativi adeguati e facilmente applicabili, in base alle personali difficoltà, cercando di creare un metodo di studio utile; - imparare ad apprendere privilegiando canali di apprendimento alternativi (immagini, schemi, mappe, elementi chiave, slide, audiolibri, sintesi vocali, power point, ecc...). Competenze attese - competenza personale, sociale; - capacità di imparare ad imparare; - competenze alfabetica funzionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	personale sia interno che esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● INTEGRAZIONE ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni per l'Integrazione degli allievi di cittadinanza non italiana e in generale per alunni che presentino qualche difficoltà: - Alfabetizzazione – italiano L2 (per alunni di cittadinanza non italiana neoarrivati); - Laboratori di supporto alla didattica per alunni in difficoltà (compiti a scuola); - Cooperativa Eucrate (mediatori culturali): accoglienza agli alunni neoarrivati e comunicazione alle loro famiglie; - Progetto “Volontarie della Croce Rossa”: la Croce Rossa Italiana locale mette a disposizione volontarie che opereranno coadiuvate dai docenti per potenziare percorsi di apprendimento facilitati nei vari plessi della nostra scuola. - Corsi di recupero per alunni in difficoltà di apprendimento. Verranno organizzati dalla scuola, tenendo conto della disponibilità dei docenti e delle risorse assegnate alla scuola, corsi di recupero di italiano e/o matematica e/o inglese indirizzati ad alunni con difficoltà di apprendimento e/o lacune pregresse. - PON 2014/20: avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e integrazione: sono stati attivati in orario pomeridiano i moduli di: nuoto, teatro, arte (dalla traccia all'espressione), lingua inglese, installazioni poetiche, espressione linguistica, logica e matematica con scratch.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivo Rafforzare le competenze di base attraverso: - l'alfabetizzazione; - il recupero delle lacune pregresse; - l'acquisizione di un metodo di lavoro; Tutte queste attività hanno lo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Competenze attese: - competenze alfabetica funzionale; - competenze multilinguistica; - competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	
	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Restauro



Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Approfondimento

Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

La scuola è, così, chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali relativi a:

- diversabilità;
- difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e competenze;
- disturbi del comportamento stabili o transitori;
- disagio socio - economico - culturale (alunni stranieri e/o alunni affidati e seguiti dai servizi sociali);
- gravi difficoltà nella conoscenza della lingua italiana per comunicare (alunni stranieri) certificati e documentati.

L'attenzione ai nostri studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo i BES non riguardano solo il singolo che ne è interessato, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Azioni messe in atto



Le azioni messe in atto sono di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione:

- Organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
- Coordinare la Commissione e i Gruppi di lavoro di ciascun plesso dell'Istituto.
- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Compartecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti o istituti.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

● Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Attività / Progetti in collaborazione con: - Unicef; - Hera; - Guardie ecologiche; - Fondazione Cetacea; - altre associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: - sensibilizzare gli adolescenti alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente; - promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica; □ - conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici; □ - educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale; □ - educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti; - educare a valutare comportamenti finalizzati allo sviluppo sostenibile.
Competenze attese - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Linee Guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014

INTRODUZIONE



L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. L'obiettivo congiunto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca è creare le condizioni per fare in modo che queste pratiche vengano sviluppate, incrementate, messe a sistema, rese patrimonio vivo della nostra società, affinché possano costituire le basi di un nuovo patto tra i cittadini, attraverso le generazioni, per lo sviluppo e la crescita del Paese. L'educazione allo sviluppo sostenibile, quindi, si candida a diventare il progetto nell'ambito del quale promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi. Educare gli italiani, i nostri figli e noi stessi, alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita. Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

● Laboratori d'arte

- Attività laboratoriali in orario extrascolastico presso strutture del territorio e/ o a scuola - "Mercatino Unicef" - Ex-tempore di pittura ad olio" - Mostre di pittura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Obiettivi: - sviluppare abilità operative, di manipolazione e di organizzazione; - sviluppare capacità d'interpretazione e di utilizzo del linguaggio visuale attraverso l'esperienza diretta del produrre e la riflessione sul senso di consapevolezza di sé, in relazione agli altri ed al mondo circostante; - educazione alla legalità e al diritto di cittadinanza intesi come educazione al rispetto ed alla cura del proprio territorio e del patrimonio storico- artistico che esso possiede, migliorando il senso civico e promuovendo la cooperazione tra pari; - sviluppare il senso di appartenenza e di responsabilità del proprio ruolo nei confronti degli altri: dare il meglio delle proprie possibilità nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche e delle abilità di ognuno condividendo obiettivi comuni. Competenze attese - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Restauro

Approfondimento



Riferimento D.lgs. n. 60 (maggio 2017): [Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività](#)

● La musica

- "Propedeutica musicale" - "Laboratori musicali" - "Progetto flauto" - Concorsi musicali - Laboratori di percussioni - "Coro Le Allegre note" - "Progetto musica: far musica con l'Orchestra e musica da camera" - "Spettacolo musico-teatrale"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Competenze attese: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Approfondimento

La Scuola, con il progetto "MUSICA", intende promuovere la cultura della musica pratica nella scuola, e può vantare, come solo pochissimi altri istituti della provincia, la sezione ad Indirizzo musicale. L'apprendimento di uno strumento musicale è metodologia privilegiata del linguaggio dei suoni per la conoscenza dei repertori del patrimonio musicale e della cultura del nostro Paese e di ogni altro del mondo e promuove:

- il valore formativo della musica: sviluppare la pratica strumentale significa fornire agli alunni, oltre alla conoscenza di un ulteriore linguaggio, una maggiore capacità di espressione e coscienza razionale ed emotiva, nonché migliore conoscenza di sé; obiettivo del corso triennale di Strumento, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, sono alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze a cui sarà aperta la possibilità di intraprendere e proseguire un'attività strumentale professionale.
- una cultura musicale che si ponga come obiettivo quello di aiutare i giovani a formare sensibilità e abilità importanti per la propria crescita personale. La scuola diviene laboratorio nel territorio, centro di ricerca, luogo di incontro e aggregazione per i giovani.

All'interno del nostro istituto sono stati attivati laboratori musicali attrezzati, veri centri di eccellenza musicale, all'interno dei quali vengono svolte le seguenti attività:

- lezioni individuali di: flauto, violino, chitarra e pianoforte;
- teoria, solfeggio e dettato musicale;
- musica di insieme;
- percorsi interculturali e interdisciplinari;
- attività musicale e teatrale che coinvolgono reti di scuole.

Durante l'anno scolastico le classi ad Indirizzo Musicale propongono serate musicali che



solitamente si svolgono all'interno degli spazi scolastici, ma anche in altre sedi, messe a disposizione dal Comune di Riccione e da altri enti. Protagonisti degli eventi sono tutti gli alunni di strumento che si esibiscono in brani cameristici, orchestrali e corali. Le attività coreutica e orchestrale, fiore all'occhiello del corso ad Indirizzo musicale, sono occasione di ricerca e aggregazione per i giovani; permettono ai ragazzi, qualunque sia il grado di abilità esecutiva da essi raggiunto, di prendere parte alle esecuzioni musicali, pienamente integrati nel gruppo di classe, e di fare importanti esperienze scolastiche e personali.

● Motoria alla scuola primaria

- Due ore settimanali di Educazione fisica per tutte le classi 4[^] e 5[^]; - istituzione del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria; - realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con BES e con disabilità; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di aprile; - realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, aventi ad oggetto il fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Sport di classe: è un progetto promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria, coinvolgendo alunni, insegnanti, famiglie, al fine di promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Inoltre si propone di favorire la continuità verticale con il Centro Sportivo Scolastico per la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DOTAZIONE
INFORMATICA E DIGITALE
DELL'ISTITUTO: rete WLAN/LAN.
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto è dotato di cablaggio nei vari plessi e per ogni aula.

Titolo attività: DOTAZIONE
INFORMATICA E DIGITALE
DELL'ISTITUTO: collegamento
internet.
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La connessione internet in ogni aula e nei laboratori d'informatica.

Titolo attività: DOTAZIONE
INFORMATICA E DIGITALE
DELL'ISTITUTO: strumenti hardware.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ogni aula è presente un PC (notebook o fisso), con un proiettore e/o una LIM/Digital Board.

In ogni plesso c'è un laboratorio d'informatica.

Titolo attività: DOTAZIONE
INFORMATICA E DIGITALE
DELL'ISTITUTO: sito internet
dell'istituto.
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto è dotato di un sito web e di un dominio Gsuite,



Ambito 1. Strumenti

Attività

attraverso il quale ogni alunno ha un proprio profilo personale.

Titolo attività: DOTAZIONE
INFORMATICA E DIGITALE
DELL'ISTITUTO: profili personali e
cloud.
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È stata creata una struttura digitale interna alla realtà scolastica, che funge da supporto, individuata nel dominio Google Suite for Education, denominato ic1riccione.it di proprietà della scuola e già attivo da alcuni anni.

Le utenze digitali sono risorse a disposizione

- per i docenti dell'Istituto;
- per l'organizzazione del lavoro dei gruppi di docenti;
- per la comunicazione con l'amministrazione;
- per l'attività didattica con gli studenti.

Ogni docente ha a disposizione un'utenza definita da nome.cognome@ic1riccione.it con password comunicata in modo diretto.

Trenta utenze del dominio, protette, verso le relazioni esterne al dominio, sono a disposizione di ogni classe per l'uso didattico con gli studenti.

Ogni Docente ha a disposizione uno spazio di archiviazione e strumenti di condivisione, nonché una serie di applicativi per l'Office Automation, che rendono superfluo il ricorso a software a pagamento.

Inoltre sono presenti applicativi specifici per la gestione delle verifiche, per la somministrazione dei documenti di studio e per la condivisione e il lavoro degli studenti.

Titolo attività: DOTAZIONE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

INFORMATICA E DIGITALE
DELL'ISTITUTO: software di gestione.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La dematerializzazione dei documenti è ormai obbligatoria per ogni ente pubblico, e prevede l'adozione di procedure amministrative digitalizzate, e sottende l'esistenza di una struttura di comunicazione, di condivisione, di stoccaggio e di archiviazione, nonché l'individuazione informatica dei soggetti che operano in tale struttura.

Titolo attività: DOTAZIONE
INFORMATICA E DIGITALE
DELL'ISTITUTO: registro elettronico.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è dotata di un registro elettronico (Argo), sia alla scuola primaria sia alla secondaria di primo grado.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIDATTICA:
INNOVAZIONE METODOLOGICA, uso
di TIC nella didattica.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È in corso di attuazione la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche; alcuni docenti della scuola primaria sperimentano le potenzialità tecnologiche I.T. per scopi didattici.

Titolo attività: DIDATTICA:
INNOVAZIONE METODOLOGICA.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

È in corso di attuazione la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche; alcuni docenti della scuola secondaria di primo grado sperimentano le potenzialità tecnologiche I.T. per scopi didattici.

Titolo attività: DIDATTICA:
INNOVAZIONE METODOLOGICA,
ambienti per la didattica.
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PROFESSIONALE DOCENTI, piano
formazione docenti
(ALFABETIZZAZIONE).
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La formazione professionale dei docenti prevede moduli dedicati all'alfabetizzazione di base a livello informatico e la formazione orientata all'uso della LIM/Digital Board.

Titolo attività: FORMAZIONE
PROFESSIONALE DOCENTI: assistenza
tecnica affidata al personale docente.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

È in fase di progettazione la formazione dedicata all'uso didattico delle risorse di rete, come i servizi di clouding, la condivisione, i tools e gli ausili didattici.

Titolo attività: FORMAZIONE
PROFESSIONALE DOCENTI:
ANIMATORE DIGITALE, formazione
sull'uso didattico delle TIC.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: FORMAZIONE
PROFESSIONALE DOCENTI:
associazioni del territorio.
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola secondaria di primo grado di Riccione prima e l'Istituto comprensivo n. 1 in seguito hanno stipulato accordi con il RiminiLug, che hanno permesso la creazione nel passato di laboratori informatici e oggi l'assistenza del per i laboratori di via Mantova e Annika Brandi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ADA SAVIOLI (IC 1 RICCIONE) - RNAA81401L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, occasionale e sistematica, intesa come forma di rilevazione indirizzata ai comportamenti dei bambini, ai processi di crescita e di sviluppo, alle competenze raggiunte e raggiungibili, permette di riconoscere i diversi stili di apprendimento e di utilizzare gli elementi acquisiti per strutturare e ristrutturare i percorsi didattici in un circuito di interconnessione continua tra valutazione e progettazione, nel rispetto dell'unicità di ogni bambino e del diritto di percorrere itinerari formativi secondo i propri tempi e i propri stili cognitivi.

Pur considerando lo sviluppo evolutivo come un processo unitario, sono cinque i principali ambiti di osservazione e valutazione:

- identità
- autonomia
- socialità/relazione
- competenze a livello cognitivo
- competenze a livello espressivo

Le prime valutazioni avvengono nel periodo ottobre/novembre, poi sulla base del percorso didattico e degli elementi raccolti è possibile, a maggio, osservare le evoluzioni di ogni bambino in tutti gli ambiti considerati

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Particolare rilievo è dato all'ambito relativo alla socialità, alla relazione e alla cura e rispetto



dell'ambiente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Particolare rilievo è dato all'ambito relativo alla socialità e alla relazione.

Gli indicatori di competenza attesi sono relativi al superamento del distacco dalla famiglia, alla capacità di instaurare positive relazioni con gli adulti e compagni, al sentirsi parte integrante di un gruppo, alla capacità di comprendere e rispettare le regole del vivere comune, di muoversi con sicurezza negli spazi della scuola, di condividere giochi e materiali, di partecipare attivamente alle attività proposte, di mostrare spirito di iniziativa e atteggiamenti di collaborazione costruttiva, di aiutare i compagni e di avere fiducia nelle proprie capacità, di esprimere vissuti, esigenze ed emozioni, di superare positivamente i conflitti e di saper gestire la frustrazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GEO CENCI (IC 1 RICCIONE) - RNMM81401R

Criteri di valutazione comuni

All'interno del nostro istituto la valutazione è oggetto di discussione, approfondimento e confronto, nella consapevolezza del suo ruolo fondamentale all'interno dell'intero processo educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia, al fine di ottenere un linguaggio comune, con criteri condivisi e uniformi di valutazione delle competenze, degli apprendimenti, del comportamento e dell'intero percorso scolastico.

La valutazione degli apprendimenti ha, principalmente, un carattere formativo ed è orientata non solo al controllo dei progressi formativi degli alunni, ma anche all'analisi dell'adeguatezza delle strategie didattiche e delle dinamiche del processo di apprendimento/insegnamento.

Valutare non significa soltanto misurare le prestazioni degli allievi, aspetto pur rilevante e importante ai fini formativi, ma apprezzare i cambiamenti che intervengono nel corso del processo. Le verifiche scritte, pratiche, orali, il controllo degli elaborati degli alunni e ogni altro strumento che gli insegnanti ritengano utile per mettere in luce l'acquisizione delle competenze raggiunte dall'alunno vengono svolte periodicamente e sistematicamente mediante gli strumenti di rilevazione



e registrazione classici.

La valutazione viene riferita agli alunni in senso formativo quale stimolo al miglioramento continuo e prende in considerazione gli esiti didattici, i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno dimostrato, il grado di partecipazione, d'interesse e di autonomia personale.

Dall'esito delle valutazioni periodiche i docenti calibrano l'indirizzo del lavoro successivo, le scelte dei rinforzi da realizzare, le eventuali modifiche da apportare alla programmazione annuale.

Secondo le normative vigenti, la valutazione degli apprendimenti si esprime con un voto numerico in decimi sulla scheda di valutazione, consegnata ai genitori con cadenza quadrimestrale.

La valutazione delle competenze è frutto di un confronto tra docenti e non corrisponde alla semplice trasposizione del voto di una singola disciplina. Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita ed utilizza le proprie risorse: conoscenze, abilità, vissuti, emozioni.

La stesura, con scadenza quadrimestrale e annuale del giudizio globale si basa su criteri condivisi, indicatori del percorso formativo personale svolto dell'alunno, ponendo particolare attenzione alla socializzazione, alla collaborazione, alla partecipazione, all'impegno dimostrato, al livello di autonomia e di maturità raggiunto, all'implementazione di un metodo di studio, ai livelli di apprendimento conseguiti.

Ora di alternativa

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, numero 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Il punto 2 del citato articolo 9 recita: "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

Nella secondaria di primo grado le docenti di alternativa in accordo con le docenti di religione propongono ai ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la lettura di un libro e un film da vedere con tutta la classe in cui emergono i valori umanitari al fine di contribuire alla formazione di un cittadino consapevole.

L'autovalutazione dell'istituto, consolidata da alcuni anni, si realizza attraverso l'utilizzo di strumenti diversificati, quali: questionari cartacei e online per studenti, genitori, docenti e personale non



docente; raccolta di osservazioni su punti di forze e di debolezza sulle diverse attività svolte che coinvolgono tutta la comunità educante; confronto con varie realtà del territorio; statistiche Rimini-rete; prove standardizzate per classi parallele. Parte integrante dell'autovalutazione è la condivisione dei risultati con il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto.

Dall'anno scolastico 2015/16 la Valutazione d'Istituto è diventata un obbligo per tutte le Istituzioni scolastiche e si articola nella stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (Pdm) con monitoraggio delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze ,abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell' educazione civica e affrontate durante le attività didattiche.

Gli strumenti "formali" sono a discrezione del docente o team docenti.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si basa sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza e costituzione. La scuola è luogo di formazione ed educazione della persona; definisce obiettivi formativi e culturali adeguati all'età degli alunni e individua indicatori della valutazione, sulla base delle interazioni nel gruppo dei pari, della disponibilità al confronto, dell'assolvimento dei propri obblighi scolastici, del rispetto delle regole e dei diritti altrui.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio docenti determina i criteri di seguito indicati; e in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri
- processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il Consiglio di Classe, in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva in presenza di una o più insufficienze:

- possibilità dell'alunno di raggiungere adeguati livelli di apprendimento nell'anno scolastico successivo
- possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti
- miglioramento conseguito rilevato dal confronto tra il livello globale di partenza e quello finale
- percorso scolastico dell'alunno
- frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola

l'alunno/a NON viene ammesso alla classe successiva, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze richieste nella classe successiva in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da più 5.

La mancata ammissione alla classe successiva viene disposta con adeguata motivazione.

Deroghe al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico

La normativa non pone limiti di assenze alla scuola primaria, pone invece dei limiti all'ammissione all'anno successivo nella scuola secondaria di primo grado per quegli alunni che non abbiano frequentato i tre quarti dell'anno scolastico, i quali avranno invalidato l'anno scolastico e non potranno neanche essere valutati, salvo motivate deroghe in casi eccezionali, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

I numeri di giorni/ore che gli alunni non potranno superare di assenze per l'anno scolastico 2018-2019, al di sopra dei quali gli studenti non potranno essere ammessi alla classe successiva né all'esame di licenza, sono i seguenti:



N° MASSIMO DI ASSENZE

(¼ dei giorni/ ore di lezione per l'anno scolastico 2018/2019)

ORE

CORSO ORDINARIO

(30 ORE SETTIMANALI)

monte ore annuale 990

248 (pari a 50 giorni per chi frequenta da lunedì a sabato, 42 giorni per chi frequenta da lunedì a venerdì)

CORSO MUSICALE

(32 ORE SETTIMANALI)

monte ore annuale 1056

264

Ogni Consiglio di Classe, visti i motivi che il Collegio delibera annualmente, verifica per ciascun alunno le condizioni che consentano o impediscano di procedere alla fase valutativa, verbalizzando debitamente.

Le deroghe in uso nel nostro istituto sono previste per assenze debitamente documentate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Tipologie di assenze ammesse alla deroga:

- a) gravi motivi di salute,
- b) terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno); le assenze continuative debbono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche.
- c) gravi motivi personali e/o di famiglia (quali gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia, appartenenza a contesti familiari e sociali a grave rischio dispersione, condizioni personali di grave demotivazione e disagio).
- d) assenza derivante da sanzione disciplinare di sospensione senza obbligo di frequenza.
- e) assenza derivante dalla partecipazione ad attività sportive scolastiche autorizzate dal CONI, concorsi musicali in rappresentanza dell'Istituto, ecc.
- f) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista



del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate secondo la normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe, in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, applica i medesimi criteri valutativi per l'ammissione o non ammissione all'esame di stato utilizzati per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A. BRANDI - IC N. 1 RICCIONE - RNEE81401T

S. LORENZO IN STRADA (IC 1 RIC) - RNEE81402V

Criteri di valutazione comuni

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: comprensione, conoscenza, autonomia, rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse, impegno. La valutazione è espressa con un giudizio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Particolare rilievo è dato all'ambito relativo alla socialità, alla relazione al rispetto delle cose comuni indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La formalità degli strumenti dipende dalla volontà e attitudine dell'insegnante o del



team docente.

Criteri di valutazione del comportamento

Primo quadrimestre

- E' capace di autocontrollarsi nelle varie situazioni valorizzando le proprie potenzialità e le diversità del gruppo
- E' capace di autocontrollarsi nelle varie situazioni quasi sempre
- Si è relazionato in modo adeguato al clima della classe, dimostrando una progressiva maturazione
- Necessita di imparare a riflettere "criticamente" sul proprio percorso comportamentale
- Va stimolato/a nell'utilizzare le risorse personali di cui dispone
- Va guidato/a nell'autocontrollo e ad utilizzare al meglio le risorse personali di cui dispone

Secondo quadrimestre

- Si mantiene capace di autocontrollarsi nelle varie situazioni valorizzando le proprie potenzialità e le diversità del gruppo
- Si conferma capace di autocontrollarsi nelle varie situazioni quasi sempre
- Ha continuato a relazionarsi in modo adeguato al clima della classe, dimostrando una progressiva maturazione
- Ha continuato a dimostrare necessità di riflettere "criticamente" sul proprio percorso comportamentale
- Necessita di stimoli per utilizzare le risorse personali di cui dispone
- Va ancora guidato/a nell'autocontrollo e ad utilizzare al meglio le risorse personali di cui dispone



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione». In tal caso, però, la scuola ha l'obbligo di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La possibilità di non ammettere alla classe successiva, tuttavia, rimane contemplata laddove sussistano eccezionali condizioni che devono, però, essere documentate. La delibera, in tal caso, deve essere adeguatamente motivata e assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola dedica molte energie per l'inclusione di alunni disabili, realizzando anche specifici progetti (ippoterapia, musicoterapia, cucina, ecc.). Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono redatti appositi Pdp. Per l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana, la scuola si avvale del supporto di mediatori culturali, di docenti esterni/interni e di volontari (docenti in pensione) qualificati. Inoltre l'Istituto collabora con un'associazione locale che supporta gli alunni nello svolgimento dei compiti a casa. Prezioso risulta il contributo apportato dai volontari del servizio civile nazionale, i quali vengono inseriti nei gruppi-classe che presentano particolari criticità. I docenti, quando è possibile, forniscono, se necessario, i libri di testo.

Punti di debolezza

Occorre individuare, soprattutto sul piano della comunicazione, strategie più efficaci, al fine di coinvolgere le famiglie degli alunni particolarmente svantaggiati, in un'alleanza educativa che permetta di percepire positivamente gli interventi di supporto e di integrazione proposti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola organizza corsi di recupero di matematica, italiano e inglese per gli alunni della secondaria di primo grado in difficoltà. Anche nella primaria vengono realizzate attività di recupero e di supporto in piccolo gruppo. Le eccellenze, nella secondaria di primo grado, vengono supportate e valorizzate attraverso attività extracurricolari integrative e di potenziamento utilizzando risorse interne (corsi di latino, laboratori d'arte, ecc..) e in collaborazione con enti esterni (Assoform).



Punti di debolezza

Gli alunni con particolari condizioni di svantaggio socio-culturale spesso non frequentano con regolarità i corsi di recupero. Occorre pertanto individuare strategie operative più efficaci prevedendo, ad esempio, corsi di recupero e supporto in orario scolastico a classi aperte e/o per gruppi di livello.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Chi redige il PEI deve: - visionare la documentazione che accompagna l'alunno presente nel fascicolo personale - conoscere il contesto classe - conoscere e contattare la famiglia - fare osservazioni in contesti diversi, mediante l'utilizzo di apposite griglie - confrontarsi con i docenti curricolari - contattare le figure professionali di riferimento

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il gruppo operativo, composto dai docenti del consiglio di classe, gli operatori sanitari coinvolti nel percorso riabilitativo dell'alunno, gli educatori e la famiglia, si occupa della definizione del PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta indirettamente nel percorso scolastico dell'alunno in modo formale e non, ogni qualvolta se ne manifesti la necessità. A volta è necessario sottoscrivere un contratto educativo-formativo personalizzato alunno-scuola-famiglia

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno	laboratori interni alla singola classe
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

A seconda delle caratteristiche dell'alunno: - si utilizzano gli stessi criteri e le stesse modalità previste per gli altri alunni della classe, tenendo conto degli obiettivi del PEI oppure - si valuta solamente il processo di evoluzione dell'alunno sia a livello cognitivo, che a livello relazionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- Progetti ponte. - Progetti di inserimento nella nuova scuola, attenendosi alle indicazioni del referente ASL. - Alunno per un giorno.



Piano per la didattica digitale integrata

Terminata l'emergenza Covid-19 (31 agosto 2022) non sono previsti interventi/utilizzo della Didattica digitale integrata.



Aspetti generali

Organizzazione

Organizzazione

Modello organizzativo.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.

Reti e Convenzioni attivate.

Piano di formazione del personale docente.

Piano di formazione del personale ATA.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore n. 1 per la scuola secondaria di 1° grado - Collaboratore n. 2 per la scuola primaria e infanzia. Sono attribuite le deleghe a svolgere i seguenti compiti e funzioni: - coordinamento organizzativo - gestionale relativamente alla copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente, cura ore eccedenti e di permessi brevi dei docenti, permessi retribuiti docenti. - Controllo firme docenti alle attività collegiali, formulazione dell'ODG del Collegio dei Docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio. - Gestione dei ritardi/uscite degli studenti, firma dei relativi permessi. - Collaborazione nella Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare e per l'approfondimento /ampliamento dell'offerta formativa. - Collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli organi collegiali. - Collaborazione con Segreteria per i monitoraggi riguardanti progetti e attività didattiche, con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto e collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in

2



	<p>accordo con strutture esterne all'Istituto. - Fornitura ai docenti di documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto, controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari, registri, gestione e coordinamento dati invalsi e sue applicazioni. - Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie, vigilanza e controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli studenti ,supporto didattico ai docenti ed alle classi per situazioni di segnalato disagio scolastico o problematiche sopravvenute. - Vigilanza e segnalazione formale agli uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti, vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente - Cura dei rapporti con utenza e con enti esterni e raccolta di documentazione in collaborazione con le F.S.</p>	
Capodipartimento	Organizzare i lavori del Dipartimento, svolgere un ruolo di moderatore nel dibattito, produrre sintesi dei lavori, relazionarsi con la dirigenza e con il Collegio dei Docenti.	9
Responsabile di plesso	Organizzare le sostituzioni tra docenti, organizzare l'orario scolastico, gestire i materiali degli uffici amministrativi, consegna e ritira la posta, diffondere le circolari e le comunicazioni.	10
Responsabile di laboratorio	Sono presenti all'interno dell'Istituto, diversi laboratori quali: arte e immagine informatica, biblioteca, musica, intercultura, inclusione, palestra e scienze. Il responsabile cura o organizza le attività di pertinenza al laboratorio stesso.	22



Animatore digitale	L'Animatore Digitale, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Sostegno e consulenza ai docenti per la conoscenza e l'uso dei PC e delle LIM/Digital Board collocate nei vari plessi. Programmazione e monitoraggio delle attività di formazione all'utilizzo della TIC e delle LIM/Digital Board in particolare. Promozione della progettazione e l'impiego delle nuove tecnologie nella pratica didattica. Monitoraggio dell'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti e delle classi. Promozione della documentazione e della messa in rete dei materiali didattici multimediali prodotti dalla Scuola, in collaborazione con le Funzioni Strumentali delle altre aree, tramite le Google Suite for Education ed il sito Web dell'istituto. Proposta di acquisto di nuovi sussidi e attrezzature per lo sviluppo dei laboratori, valutazione dei preventivi, coordinamento dell'acquisto e dell'installazione (ogni componente se ne occupa in base al ruolo ricoperto nell'istituto: la proposta e la valutazione dei preventivi può essere affidata ai docenti, le procedure di acquisto e installazione dal personale di segreteria). Cura del rapporto con tecnici esterni, relativamente alla manutenzione della dotazione informatica, in collaborazione con i referenti dei vari laboratori e con il DSGA e il DS	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Docenti curricolari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Attività di progettazione individuale, di team e di ambito. Insegnamento con alunni di scuola primaria in discipline di ambito antropologico, scientifico e linguistico, di lingua straniera inglese e religione cattolica. Cinque docenti svolgono anche attività coordinamento e organizzazione tra i docenti delle sezioni e gli uffici di segreteria/presidenza. Il posto di potenziamento assegnato in organico viene utilizzato per sostituzioni di colleghi assenti e per attività approfondimento e rinforzo, n.12 ore di potenziamento vengono utilizzate per la copertura in classe del docente vicario. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	71
------------------	--	----

Docente di sostegno	attività di sostegno agli alunni diversamente abili Impiegato in attività di:	7
---------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Sostegno

Docente di sostegno	Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di sostegno ad alunni diversamente abili . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	9
---------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe, attività di insegnamento curricolare e di potenziamento di arte immagine agli alunni della scuola secondaria di 1° grado; il posto di potenziamento assegnato in organico viene utilizzato per sostituzioni di colleghi assenti e per attività approfondimento e rinforzo in orario mattutino e/o pomeridiano , n. 12 ore di potenziamento vengono utilizzate per la copertura in classe del docente vicario. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	4
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare di Italiano, storia e geografia agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e attività di coordinamento dei consigli di classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	13
---	--	----

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare di matematica e scienze agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e attività di coordinamento dei consigli di classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	8
-----------------------------	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare di Italiano, storia e geografia agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare di scienze motorie e sportive agli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	3
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare di tecnologia agli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	3
--	--	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare della seconda lingua comunitaria - Francese agli alunni della scuola secondaria di 1° grado. Impiegato in attività di:	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare della lingua comunitaria - Inglese agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e attività di coordinamento dei consigli di classe. Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare di strumento musicale - Chitarra agli alunni della scuola secondaria di 1° grado iscritti all'indirizzo musicale. Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I

Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare della seconda lingua comunitaria -

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

GRADO (SPAGNOLO)	Spagnolo agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.
------------------	---

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)
--

Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe, attività di insegnamento curricolare e di potenziamento di seconda lingua comunitaria - tedesco agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e attività di coordinamento dei consigli di classe. il potenziamento assegnato in organico viene utilizzato per sostituzioni di colleghi assenti e per attività approfondimento e rinforzo nelle lingue straniere in orario mattutino e/o pomeridiano, Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

ADMM - SOSTEGNO

Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di sostegno ad alunni diversamente abili di scuola secondaria di 1° grado e attività di coordinamento dei consigli di classe.

Impiegato in attività di:

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO)

Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare di strumento musicale - Flauto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado iscritti all'indirizzo musicale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare di strumento musicale - Pianoforte agli alunni della scuola secondaria di 1° grado iscritti all'indirizzo musicale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

Attività di progettazione e organizzazione individuale e collegiale in sede di dipartimento e di consiglio di classe; attività di insegnamento curricolare di strumento musicale - Violino agli alunni della scuola secondaria di 1° grado iscritti

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

all'indirizzo musicale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Assicurazione scolastica-Determina a contrarre e di affidamento bandi-preparazione prospetti comparativi, verbali, ordinazione. Tenuta libro



inventario generale. Verbale di collaudo materiali inventariabili e dichiarazione di compatibilità. Rapporti con gli Enti locali - richieste manutenzione, arredi, cancelleria. Acquisizione posta elettronica con protocollo di tutta la posta in entrata e assegnazione agli uffici di competenza. Ad ogni numero di protocollo dovrà essere associato il documento corrispondente l'oggetto del protocollo. Archivio. Tenuta registro protocollo elettronico. Albo pretorio - convocazione organi collegiali (Consiglio d'Istituto - Collegio Docenti ecc.) ed elezioni. Supporto alle vicarie per inoltra posta protocollata. Gestione emergenze.

Ufficio acquisti

- Procedure acquisti, determina bandi, preparazione prospetti comparativi, verbali, ordinazione (in collaborazione con l'assistente Andruccioli A.). - Tenuta del magazzino con relativo carico e scarico dei materiali. - Supporto per la gestione dell'area bilancio e dei progetti del POF. - Coordinamento del personale ATA (Collaboratori Scolastici). - Gestione modulistica sicurezza e prospetti aggiornamento del personale. - COLLABORAZIONE CON IL D.S.G.A.

Ufficio per la didattica

Mensa, iscrizione ed esonero degli alunni, rapporti con il Comune (Pubblica Istruzione), libri di testo. Formazione classi. Gestione completa degli alunni scuola primaria, infanzia e secondaria primo grado. Iscrizioni - graduatorie - fascicoli personali. Anagrafe alunni Sidi e osservatori provinciali. Gestione e tenuta fascicoli alunni e alunni/H, collaborazione con docente referente per il sostegno (DSA e BES) e orientamento. Schede di valutazione. Rilascio certificati. Corrispondenza con le famiglie. Infortuni alunni: denunce INAIL. Trasmissione corrispondenza alunni e protocollo. Tenuta del registro degli infortuni. Inserimento organico e statistiche con SIDI. Osservatorio provinciale. Valutazione Invalsi collaborazione con docente referente inserimento dati. Esami Scuola Secondaria primo grado. Gestione servizio Anticipo. Statistiche e rilevazioni al SIDI. Esiti intermedi e finali SIDI e osservatorio. Scuola in



chiaro (gestione iscrizioni). Borse di studio ERGO. ARGO alunni software. Pratiche inerenti somministrazione farmaci. English camp e British School. Pratiche obblighi vaccinali.

Ufficio per il personale A.T.D.

Assunzione in servizio. Richiesta- Trasmissione- gestione e tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti. Gestione cartellini di tutto il personale - assistenti amministrativi e collaboratori scolastici -predisposizione prospetto di riepilogo delle timbrature e relativi straordinari firmati dal DSGA di tutto il personale. Adempimenti T.F.R. Contratti personale a T.I. con l'utilizzo delle procedure SIDI – ARGO. Periodo prova neo assunti. Redazione decreti. Gestione organico, corsi aggiornamento, statistiche, pratiche per pensionamento, trasferimenti, part-time. Rapporti con U.S.T. e Ragioneria provinciale dello Stato per quanto sopra elencato. Atti relativi alle cause di servizio. Assunzione in servizio. Richiesta- gestione e tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti TD e TI e ATA; assenze (visite fiscali ed emissione atti di concessione), Ferie e permessi brevi (concessione e recuperi) T.I. Attestati di servizio del personale, dichiarazione dei servizi del personale e domande di riscatto/computo ai fini della quiescenza e della buonuscita e ricostruzione della carriera. Graduatorie interne del personale docente della scuola. Adempimenti ARGO SIDI relativi al personale a T.I. Contratti personale supplente (annuale, temporaneo e saltuario) con l'utilizzo delle procedure ARGO SIDI. Personale supplente saltuario: ricerca del personale docente ed A.T.A, supplente saltuario (telegrammi, fonogrammi, con registrazione individuazione di nomina), fascicoli personali dei supplenti saltuari compresa la relativa documentazione di rito. Graduatorie d'Istituto delle supplenze del personale docente ed A.T.A. ed aggiornamento delle stesse sulla base delle disposizioni ministeriali (depenamenti, reinserimenti, nuovi iscrizioni, etc). INFORTUNI ATA- Docenti. Comunicazioni al Centro per L'Impiego-Sciopero.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=9c6286b675ee4a78aa262f2f06eeb922

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

moduli GOOGLE APPS



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Tirocinio corso di laurea in scienze della formazione primaria.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sono stipulate n. 3 convenzioni con le università di Bologna, Urbino e Macerata con lo scopo di integrare la preparazione teorica del futuro docente con attività che si esplicano attraverso il fare in situazione reale.

Denominazione della rete: Rimini in rete.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Piano di miglioramento delle scuole della Provincia di Rimini per analizzare il successo formativo dei ragazzi e le criticità che si evidenziano nel passaggio da un segmento all'altro dell'istruzione, lo studio vuole promuovere il successo formativo e monitorare i risultati scolastici nel tempo, al fine di diminuire la dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Servizio civile nazionale.

- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività amministrative
 - Attività di collaborazione e sostegno ad alunni con difficoltà

- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse strutturali
 - Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Favorire la realizzazione di progetti di solidarietà sociale.

Denominazione della rete: Piani di zona - "Crescere a scuola... con piacere".

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

L'azione prevede di organizzare laboratori extrascolastici che ruoteranno attorno ai seguenti linguaggi: musicale, corporeo, iconico - visivo, verbale/scritto. Gli alunni potranno partecipare, in base a gruppi d'interesse, ad esperienze laboratoriali in orario extracurricolare. La partecipazione ai laboratori sarà aperta sia in senso orizzontale (per ordine di scuola), sia in senso verticale (in collaborazione tra diversi ordini di scuola). Quest'ultima tipologia sarà condotta mediante attività di tutoring e in alcuni casi potrà prevedere anche la partecipazione delle famiglie. Si organizzeranno, inoltre, eventi in itinere, quali spettacoli e concerti realizzati in spazi pubblici cittadini. Gli studenti avranno l'occasione, attraverso una didattica attività, di scoprire le proprie potenzialità e i propri punti deboli, di esplorare e sperimentare linguaggi, di sviluppare competenze comunicative anche interdisciplinari, in modo da implementare l'autostima, supporto imprescindibile per il contrasto al disagio e alla dispersione scolastica. Le competenze specifiche acquisite saranno da ritenersi significative per un consapevole orientamento scolastico e professionale. Avranno la precedenza nell'iscrizione ai laboratori gli alunni diversamente abili, gli alunni con certificazione DSA e BES.

Denominazione della rete: Amico sport.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rivolta agli alunni della scuola infanzia per permettere al singolo individuo di sviluppare i valori della responsabilità, della cooperazione, della solidarietà e l'accettazione della diversità attraverso l'apprendimento dei saperi motori.

Denominazione della rete: "A.P.P. RENDO MEGLIO: a pancia piena rendo meglio".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa attivando reti territoriali che promuovano nuove modalità di coinvolgimento attraverso attività extra-curricolari rivolte agli studenti e rafforzando la comunità educante.

Verranno svolte attività per le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio che hanno ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori.

Le difficoltà vissute da un minore, in termini di partecipazione alle attività scolastiche, di apprendimento, di inserimento nella vita della classe o di gruppo di pari devono diventare una sfida per l'intera comunità educante e non gestite dalle singole professionalità e istituzioni (pubbliche e private) delegando responsabilità e modalità operative.

Denominazione della rete: Rete provinciale per assunzione personale scolastico a tempo determinato.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete provinciale per l'assunzione di personale scolastico a tempo determinato.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento.

Da definirsi. Il collegio si è espresso su quali aree privilegiare per la formazione docente, partendo dai traguardi definiti nel RAV , ma lasciando anche spazio agli interessi personali dei singoli docenti. Si rimane in attesa di proposte strutturate d'ambito, del territorio e della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Inclusione.

Il collegio si è espresso su quali aree privilegiare per la formazione docente, partendo dai traguardi definiti nel RAV, ma lasciando anche spazio agli interessi personali dei singoli docenti. Si rimane in attesa di proposte strutturate d'ambito, del territorio e della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Prevenzione del disagio.



Il collegio si è espresso su quali aree privilegiare per la formazione docente, partendo dai traguardi definiti nel RAV, ma lasciando anche spazio agli interessi personali dei singoli docenti. Si rimane in attesa di proposte strutturate d'ambito, del territorio e della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Titolo attività di formazione: Competenze chiave di cittadinanza.

Il collegio si è espresso su quali aree privilegiare per la formazione docente, partendo dai traguardi definiti nel RAV, ma lasciando anche spazio agli interessi personali dei singoli docenti. Si rimane in attesa di proposte strutturate d'ambito, del territorio e della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

Il collegio si è espresso su quali aree privilegiare per la formazione docente, partendo dai traguardi definiti nel RAV, ma lasciando anche spazio agli interessi personali dei singoli docenti. Si rimane in attesa di proposte strutturate d'ambito, del territorio e della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento





Piano di formazione del personale ATA

I contratti e le procedure amministrativo - contabili.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Dematerializzazione, comunicazione interna ed esterna, software di gestione alunni, problematiche relative alla gestione del personale.

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie



territoriali.

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Sicurezza, modalità di raccordo funzionale con i docenti e codice deontologico.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Le attività saranno finanziate con utilizzo delle risorse assegnate alla scuola dal MIUR o per specifiche partecipazione a bandi
---------------------------	--